



Asti Servizi Pubblici S.p.A.

ASTI

Bilancio

al 31 dicembre 2019

Reg. Imp. 01142420056
Rea 80508

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 -14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.058.684.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

ASP S.p.A. è una società mista a controllo pubblico, partecipata al 55% dal Comune di Asti e al 45% da Nos spa, in esito alla procedura di gara conclusasi nel 2002, che ha individuato quale socio operativo un'ATI di imprese pubbliche e private, confluite poi in base alla legge di gara in una società di scopo, Nord Ovest Servizi s.p.a.

La Società eroga quale multiutility una serie di servizi pubblici locali, quali servizi idrici integrati, servizi di igiene urbana e servizi alla mobilità e servizi cimiteriali che rappresentano il suo core business tradizionale e una serie di attività accessorie di interesse della collettività che prescindono dalla privativa; fra queste si annoverano il servizio di noleggio turistico ed i servizi integrativi alla raccolta di rifiuti indifferenziati o speciali. Tramite la partecipata AEC, inoltre, ASP spa gestisce il servizio di illuminazione pubblica per il Comune di Asti

Nel 2004 l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano Monferrato" (già Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato"), che svolge funzioni di controllo del servizio idrico integrato nel proprio territorio di competenza, ha riconosciuto A.S.P. S.p.A., quale Gestore salvaguardato unitamente agli altri tre gestori del territorio di sua competenza: Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, Acquedotto Valtiglione spa, Acquedotto della Piana spa e con Convenzione del 30-12-2004 ha definito la durata dell'affidamento del servizio idrico integrato di Asp Spa per il territorio della città di Asti sino al 31 dicembre 2030.

Successivamente avendo l'EgATO5 individuato, con le Delibere n. 88 del 28 dicembre 2005, n. 10 del 20 gennaio 2006 e n. 36 del 25 maggio 2006, la Società Consortile quale soggetto gestionale unitario per l'attuazione del progetto di aggregazione delle funzioni tra i quattro Gestori dell'EgATO5, in data 01 giugno 2007 i Gestori affidatari del servizio nel territorio dell'ATO5, hanno costituito la S.I.A.M., Società Consortile volta al coordinamento delle attività dei soci attraverso la ricerca di sinergie e la progressiva integrazione delle varie attività gestionali con il fine di migliorare il servizio e conseguire economie di scala, alla quale ASP S.p.A. partecipa con una quota pari al 25%.

Sulla scorta della delibera del Consiglio Comunale n.71 del 15 dicembre 2010 in data 29 dicembre 2010 tra i soci di Asp Spa è intervenuto l'Accordo per la qualificazione e la finalizzazione del Socio NOS spa in Asp Spa.

Nell'ambito di tale accordo è quindi proseguita l'erogazione dei servizi in essere e sono stati completati gli studi per lo sviluppo dei servizi di teleriscaldamento, di illuminazione pubblica - con la possibile integrazione di reti wire-less, di parcheggio. La sopravvenuta evoluzione normativa sulla distribuzione gas ha precluso lo sviluppo diretto di tale attività in capo ad ASP S.p.A..

Con D.G.C. n.144 del 15 aprile 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità per il periodo 2014-2016, in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Con D.G.C. n.139 del 12 aprile 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Con D.G.C. n.196 del 20 maggio 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la gestione del servizio cimiteriale per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Con D.G.C. n.197 del 20 maggio 2014 è stato approvato lo schema di aggiornamento del Contratto di servizio per la regolamentazione di servizi complementari e specifici al ciclo idrico integrato per il periodo 2014-2016 in proroga tecnica fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Sulla scorta della D.C.C. n. 17 del 31 marzo 2015 e della D.G.C. n. 173 del 14 aprile 2015, in data 29 aprile 2015 il Comune di Asti e NOS Spa hanno sottoscritto un accordo in forza del quale, rivedendo l'intesa del 2010, la durata del Socio Nos è stata fissata al luglio 2028 e sono stati stipulati i nuovi patti parasociali per il periodo 31 marzo 2015 – 30 marzo 2020 e il connesso Piano Industriale, scaduto a dicembre 2019.

La continuità degli affidamenti resta comunque garantita dagli atti della gara del 2002, di cui i contratti di servizio risultano essere atti attuativi; del resto, i contratti scaduti contengono tutti specifica clausola per la gestione del periodo transitorio che recita *“alla data del 1.1.2017, ove non fosse ancora definito tra le parti il nuovo Contratto di servizio per il periodo successivo al Contratto vigente, ASP Spa si impegna a proseguire i servizi alle condizioni economiche del periodo precedente. Qualora l'accordo sia raggiunto tra le parti saranno determinati i conguagli necessari sulla base delle risorse determinate dal nuovo contratto”*

D'altra parte, va tenuto in conto che l'affidamento ad Asp non “cessa” automaticamente in ragione dell'esaurirsi del ciclo di esecuzione della gara cosiddetta a doppio oggetto, perché Asp s.p.a. non è una società di scopo costituita in occasione della gara, ma è una Società di servizio pubblico preesistente che mantiene una sua continuità aziendale, come confermato fra l'altro dall'Ordine del Giorno votato dal Consiglio Comunale di Asti nella seduta del 17-02-2020.

Asp s.p.a., comunque, ha più volte sollecitato l'attenzione del Comune di Asti a procedere al rinnovo degli atti contrattuali dei servizi che l'azienda è in attesa di sottoscrivere.

Quanto alle società partecipate da ASP s.p.a, oltre alla società consortile di scopo di cui sopra si è detto, fino al 2019 ha detenuto partecipazioni anche in ALMA s.p.a. , costituita al 50% da ASP s.p.a. e 50% da Egea Ambiente S.r.l. (allora STIRANO S.r.l.), e in AEC s.p.a., costituita al 38% da ASP s.p.a., 28% da Asta e 34% da IREN, società facenti parte della compagine societaria di NOS s.p.a, cui è stato affidato in subconcessione il servizio di teleriscaldamento ad utenze pubbliche e private nella Città di Asti affidato dal Comune di Asti ad ASP Spa con D. C.C. n. 17 del 31 marzo 2015 e successivamente anche il servizio di illuminazione pubblica nel territorio di asti veniva affidato ad Asp Spa dal comune di Asti con DGC n. 552 del 2015.

Con D.C.C. n. 40 del 28 settembre 2017 il Comune di Asti ha dato corso alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute, come previsto dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016 e s.m.i., ha confermato il mantenimento di Asp Spa senza alcun intervento di razionalizzazione ed ha invece individuando come partecipazioni indirette da alienare o cedere le seguenti partecipazione della Vostra Società: ALMA Srl, SIAM Scrl e AEC SpA.

In data 6 dicembre 2017 il CdA di ASP Spa ha deliberato di impugnare, presso le competenti sedi, la sopraindicata delibera con riferimento all'alienazione di AEC Spa unitamente alle delibere di G.C. nn. 471 e 545 del 2017 che, alla luce della prospettata alienazione, prevedono una diversa organizzazione della gestione del secondo lotto della concessione dell'illuminazione pubblica.

Con D.C.C. n. 77 del 18 dicembre 2018, relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art 20 TUSP, il Comune di Asti ha parzialmente modificato la D.C.C. 40/2017 confermando la cessazione della partecipazione societaria in ALMA Srl e deliberando il mantenimento della partecipazione societaria in SIAM Scrl. In merito ad AEC SpA, il Comune ha confermato la volontà di razionalizzare, ma ha parzialmente rivisto la decisione di alienazione delle quote sociali chiedendo al CDA di Asp di produrre al Consiglio Comunale proposte di razionalizzazioni diverse. Durante l'anno 2019, con supporti consulenziali, si sono esplorate diverse ipotesi di razionalizzazione societaria, e le valutazioni sono ancora in corso anche perché legate alle risultane del bilancio 2019.

In aderenza alla decisione di razionalizzazione delle quote sociali adottate dal Socio Comune di Asti con atto notarile del 11/07/2019 ASP Spa ha ceduto la propria partecipazione nella Società ALMA Srl alla società STIRANO Srl (oggi Egea Spa) per un prezzo in linea con quello della stima asseverata delle quote fatta per ASP spa da professionista accreditato.

In data 04/10/2019, ANAC comunicava al Comune di Asti ai sensi dell'art.15 comma 1 del regolamento 9/12/2014 in materia di vigilanza ed accertamenti ispettivi, le risultanze istruttorie del procedimento aperto nel 2015 a seguito di un esposto presentato il 10/11/2015 in cui si prospettava l'illegittimità delle modalità di affidamento del servizio di teleriscaldamento seguite dal Comune di Asti.

Al procedimento ASP aveva preso debitamente parte con atto del 17/5/2017 e successivamente depositando apposita memoria difensiva acquisita in data 08/08/2017 da ANAC a sostegno della legittimità dei provvedimenti adottati dal Comune.

Pur essendo la comunicazione ANAC del 04/10/2019 di tipo istruttorio, e comunque endo-procedimentale, contenendo essa considerazioni ultronee e non condivisibili nei ragionamenti logico-giuridici, ASP ha ritenuto di nuovamente intervenire predisponendo una serie di controdeduzioni inviate ad ANAC in data 04/11/2019, in data 11/11/2019 e in data 19/12/2019 nelle quali, oltre ad evidenziare vizi procedurali, si contesta l'infondatezza delle risultanze indicate comunicazione 04/10/2019 dell'ANAC e si rinnova la richiesta di archiviazione del procedimento.

Al riguardo va comunque detto che, trattandosi di un procedimento retto dal regolamento ANAC 19/12/2014, esso è destinato a concludersi, secondo la giurisprudenza dominante, con un parere non vincolante dell'Autorità, rispetto al quale quindi occorreranno valutazioni e decisioni ultronee.

Con D.C.C. n. 55 del 17/12/2019 il Comune di Asti, sempre in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ex art 20 TUSP, in merito alla partecipazione AEC ha confermato quanto deliberato il 18/12/2018 e, in merito ad Asp, il mantenimento della stessa senza interventi di razionalizzazione

In ultimo si precisa che la Vostra Società non controlla direttamente e/o indirettamente altre società e non detiene sedi secondarie.

Andamento della gestione

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	40.427.526	40.357.597	40.386.442
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	6.753.760	5.905.586	5.877.049
Reddito operativo (Ebit)	1.926.643	1.707.479	1.794.795
Utile (perdita) d'esercizio	1.058.684	881.412	1.926.600
Attività fisse	37.065.721	37.352.433	37.840.272
Patrimonio netto complessivo	12.010.829	11.781.574	12.521.321
Posizione finanziaria netta	(9.518.638)	(11.705.572)	(13.728.732)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	40.996.459	40.895.662	40.868.452
margine operativo lordo	6.753.760	5.905.586	5.877.049
Risultato prima delle imposte	1.665.408	1.451.487	1.699.851

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle diverse Business Units aziendali (valori economici riportati in migliaia di euro).

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

QUADRO REGOLATORIO

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta a livello locale dall'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ed a livello nazionale dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) alla quale sono attribuite funzioni di regolazione e controllo di Energia Elettrica, gas, Servizi idrici e ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati.

L'attività di ASP è regolata, in modo particolare, da due provvedimenti dell'ARERA. Il primo è la delibera 655/2015/R/idr che individua gli standard di qualità contrattuale minimi che il gestore deve garantire sulla base di 42 indicatori standard generali. Il secondo provvedimento è la Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr *Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono* (RQTI) con la quale si definiscono i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica nel servizio idrico integrato mediante l'introduzione di:

- standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Sulla base dei risultati ottenuti dal gestore rispetto ai parametri così individuati vengono definiti gli obiettivi di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire sulla base dei target fissati nonché eventuali meccanismi di premialità e/o penalità.

In relazione alle tariffe 2019 si fa riferimento alla Delibera 27 dicembre 2017, n. 918/2017/R/idr *Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato* che ha approvato le disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2). Sulla base di tale Delibera l'EGAt5, con Deliberazione n. 12 del 04.06.2018, ha predisposto l'aggiornamento della tariffe per gli anni 2018-2019 trasmettendole all'ARERA per la successiva approvazione. L'approvazione da parte dell'ARERA è avvenuta in data 12 febbraio 2019 con DELIBERAZIONE 50/2019/R/IDR "APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER GLI ANNI 2018 E 2019, PROPOSTO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO" che ha di fatto confermato la proposta dell'AEGAt5.

In merito ai dati di bilancio 2019, si è tenuto conto dei conguagli tariffari previsti dal metodo tariffario approvato dall'ARERA. In particolare l'analisi ha riguardato lo scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG (Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore) calcolato per il 2019 e tra gli investimenti programmati per il periodo 2016-2019 e quelli a consuntivo. Il conguaglio di competenza 2019, è risultato essere negativo ed ammontare a euro 940 migliaia di cui 747 migliaia relativi alla riduzione del moltiplicatore tariffario teta deliberato da ARERA con azzeramento della componente FNI prevista per nuovi investimenti.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2019 presenta un valore della produzione in leggera flessione essendo passata da Euro 12.554 migliaia del 2018 ad Euro 12.389 migliaia (-1,331%), cui si accompagna un incremento dei costi diretti (+4,921%) che passano da Euro 9.977 migliaia ad Euro 10.468 migliaia. In relazione al 2018 gli scostamenti più significativi sul fronte dei ricavi riguardano le somme da restituire, secondo il metodo tariffario, a conguaglio in relazione ai minori investimenti realizzati nel periodo 2016-2019 rispetto a quelli programmati; sul fronte dei costi in particolare si segnalano sopravvenienze passive in gran parte relative ad accertamenti per fatture da emettere rilevate nel 2018 che sono risultate eccessive.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in diminuzione rispetto a quello del 2018.

INVESTIMENTI E TARIFFA

In base al Metodo tariffario definito dall'ARERA, l'AEGAt5 ha approvato il PdI (Programmi degli Interventi) e successivamente il PEF di ciascun gestore in modo da garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Lo schema regolatorio proposto dall'EGAt5 prevedeva, per il 2019, un moltiplicatore tariffario ϑ pari a 1,048 rispetto alle tariffe 2015 senza incrementi quindi rispetto alle tariffe 2018. L'ARERA prevedeva altresì una quota (FNI) per nuovi investimenti pari ad Euro 747 migliaia a fronte di previsti investimenti nel periodo 2016-2019 pari a 11.200 migliaia di euro (realizzati migliaia di euro 8.088 pari a circa il 27,8% dei programmati) dovuto a ribassi, ritardi autorizzativi, quote di investimento ipotizzate per imprevisti e non realizzate.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati investimenti per circa 2.070 migliaia di euro. Nel seguito si riportano i principali interventi, realizzati, avviati, programmati nei settori acquedotto e fognatura e depurazione.

ACQUEDOTTO

ASP S.p.A. ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 76.000 abitanti circa ed ha effettuato la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A., per complessivi 20.000 abitanti circa, con contratto sino a dicembre 2017, prorogato sino al 31 dicembre 2019 in attesa di eventuali nuovi sviluppi. Nel complesso ASP S.p.A. gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 753 km di rete distribuzione acquedotto. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP S.p.A. Nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, ASP S.p.A. ha predisposto un piano di mantenimento generale che prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali ad esempio riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali. Nel 2018 si era conclusa la realizzazione del pozzo denominato P2 e si era proceduto a progettare ed appaltare il nuovo pozzo P9 che verrà realizzato nel corso del 2020 secondo un piano di dismissione concordato con EGATo5, Provincia di Asti e Regione Piemonte, in modo da garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana. Nel corso del 2018 fu ultimata la progettazione dell'intervento *Razionalizzazione della rete acquedottistica di Asti* per un importo totale dell'opera di euro 1.650.000,00 finanziato per Euro 1.065.000,00 con fondi propri derivanti da tariffa ed Euro 585.000,00 con fondi FSC 2014- 2020 Stato/Regione; i lavori sono stati affidati nella seconda metà del 2019 e verranno realizzati in gran parte nel corso del 2020.

Nel corso del 2019 è stata altresì avviata la progettazione del nuovo serbatoio di Villaggio Aurora per un importo previsto pari ad euro 1.300.000 che prevede la il raddoppio dell'attuale serbatoio di Villaggio Aurora già previsto negli anni '80 al fine sia di consentire la manutenzione dell'esistente, sia di migliorare i volumi di compenso della città.

FOGNATURA E DEPURAZIONE

ASP S.p.A. gestisce circa 228 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Nel corso del 2019 sono state ultimate diverse opere, in particolare la fornitura e posa di impianto di disidratazione fanghi presso il depuratore di Asti per Euro 254.500 nell'ambito dei fondi PAR FSC 2007-2013 relativi all'intervento di Razionalizzazione della rete fognaria di Asti così ultimato, nonché i lavori di Potenziamento rete fognaria in località Trincere e di Realizzazione scolmatore Via Sesia nell'ambito dell'intervento di cui ai *Fondi MATTM 2014-2017*.

Le due principali opere in previsione (*Realizzazione di impianto di idrovore scarico finale depuratore di Asti e Razionalizzazione del sistema collettori fognari-impianto di depurazione*) per i quali era stata ultimata nel corso del 2017 la progettazione esecutiva hanno ottenuto il parere di RFI solo in data 06.11.2019 per cui, come concordato anche in sede di Conferenza dei Servizi, sono state da subito avviate, e concluse a dicembre, le attività di "assemblaggio" dei due progetti in uno unico per un importo pari a euro 5.210.000. Per avviare la fase di appalto, con presunta realizzazione negli anni 2020-2021, occorrerà ancora che Comune ed RFI provvedano ad integrare la convenzione per l'utilizzo del sedime di proprietà RFI in concessione al Comune o, quanto meno, addivenire alla consegna delle aree necessarie all'intervento.

Nel corso del 2019 sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

Per quanto riguarda l'impianto di depurazione nel corso del 2019 si è provveduto a realizzare alcuni interventi di manutenzione straordinaria al fine di migliorar l'efficienza dello stesso.

BUSINESS UNIT SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE**QUADRO REGOLATORIO**

La legge regionale 7/2012, modificata dalla L.R. 01/2018, prevede l'accorpamento dei consorzi di bacino a livello provinciale: in tale prospettiva la provincia di Asti con la presenza del CBRA, che riunisce tutti i comuni astigiani, risulta una delle due provincie piemontesi già allineate ai nuovi indirizzi della citata nuova norma.

Nel corso del 2019 è divenuta operativa la legge n° 205 del 27/12/2017 che trasferisce ad ARERA i necessari poteri per Regolare il Ciclo integrato dei Rifiuti. Il 30/10/2019 sono state emesse, dopo un periodo di un paio di mesi di raccolta di informazioni, le delibere n° 443 e n° 444 che regolano rispettivamente il nuovo metodo tariffario dei rifiuti basato su costi certificati e le regole di trasparenza nei confronti dell'utenza. In particolare la n° 443 impegnerà particolarmente per le necessarie analisi dei bilanci pregressi degli anni 2017 e 2018 al fine di determinare la tariffa 2020.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2019 presenta un lieve decremento del valore della produzione, passata da Euro 17.532 migliaia del 2018 ad Euro 17.388 migliaia (-0,828%), Anche sul versante dei costi diretti si è presentata una contrazione, passando da Euro 14.299 migliaia ad Euro 13.825 migliaia (-3,428%) principalmente dovuti alla ottimizzazione degli oneri per servizi e beni

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in rialzo rispetto al 2018.

INVESTIMENTI

Gli investimenti più significativi hanno riguardato il settore dello spazzamento automatizzato con l'acquisto di due spazzatrici aspiranti ed una spazzatrice meccanica, tutte di medie dimensioni.

Inoltre sono entrati in servizio un carrello elevatore per movimentazione RAEE presso l'ecocentro e tre mezzi con cassone e pedana per raccolta ingombranti alimentati a metano.

Nel 2019 si è completato l'intervento di ristrutturazione degli uffici e spogliatoi di sede di Via delle Corse.

CONTRATTI

Oltre ad operare sul Comune di Asti, la B.U Igiene Urbana ha gestito, come mandataria di ATI sino al 31 maggio, i contratti relativi ai Comuni del bacino Sud-Est della Provincia di Asti. Dal primo di giugno tale contratto è in proroga tecnica sino a conclusione dell'esperimento di una nuova procedura di gara, come da nota del Cbra del 21 maggio 2019, ns. prot. N°5983,

Complessivamente la B.U. ha gestito quindi, nella Provincia di Asti, circa 150.000 abitanti sui 218.000 dell'intera Provincia, ovvero oltre il 50% del totale.

ASP S.p.A. ha gestito inoltre, come mandante in ATI al 45% con Egea Ambiente S.r.l., altri 11 comuni in Provincia di Pesaro-Urbino (contratto ASET di Fano) per altri 110.000 abitanti circa, con scadenza 28/02/2020 attualmente prorogato fino al 30/06/2020

Esistono inoltre contratti con una sessantina di aziende private per il bacino di Asti e della Valle Belbo per servizi integrativi alla raccolta di rifiuti indifferenziati o speciali la cui marginalità gestionale contribuisce all'assorbimento dei costi fissi.

BUSINESS UNIT TRASPORTI E MOBILITA'
--

QUADRO REGOLATORIO

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) è regolamentato dalla seguente normativa europea, nazionale e regionale:

- Regolamento (CE) n.1370/2007, entrato in vigore il 03/12/2009, che interviene nell'ambito dei servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, su tre profili: le compensazioni degli obblighi di servizio di trasporto pubblico, le modalità di affidamento dei contratti di servizio e la durata di tali contratti;
- Dlgs n. 422/1997 (Decreto Burlando) e ss.mm.ii. che stabilisce che la programmazione dei servizi compete alle regioni che definiscono gli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali e per i piani di bacino, predispongono il piano regionale dei trasporti, approvano il piano triennale dei servizi di trasporto pubblico locale e definiscono quantità e standard di qualità dei servizi di TPL. Le regioni, infine, stabiliscono la ripartizione delle competenze in materia di trasporto locale, delegando alle provincie e ai comuni tutte le funzioni e i compiti che non richiedono l'unitario esercizio regionale;
- D.lgs n.201/2011 che istituisce l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) che opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali;
- Leggi regionali di settore (L.R. 1/2000 e s.m.i.), in particolare le modifiche apportate all'art. 8 della L.R. 1/2000 dalla L.R. n.1/2015, che ampliano l'operatività della "Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale" che diventa "Agenzia della Mobilità Piemontese" (AMP), mantenendo la forma di consorzio, cui aderiscono tutti gli enti regionali soggetti di delega. L'Agenzia è l'ente responsabile della mobilità collettiva su tutto il territorio piemontese e ha l'obiettivo di migliorare la mobilità ottimizzando i servizi di trasporto pubblico urbano, extraurbano e ferroviario. La regione Piemonte ha mantenuto l'attività di indirizzo e la redazione e approvazione del Piano Triennale dei Servizi.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP), nell'ambito delle procedure selettive per l'individuazione dell'affidatario dei servizi di TPL, ha il potere di intervenire sulle modalità di remunerazione dei servizi, sui requisiti di idoneità economica-finanziaria per la partecipazione alle gare, sulla garanzia dell'accesso equo dell'affidatario ai beni immobili e strumentali indispensabili al servizio.

Il territorio piemontese, nell'ambito del TPL, è stato suddiviso in 4 bacini: Nord Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di VCO, Biella, Vercelli e Novara; Sud Est, cui partecipano i capoluoghi e le provincie di Alessandria e Asti; Sud, cui partecipa Cuneo e la Provincia di Cuneo ed infine l'area metropolitana di Torino con la provincia di Torino.

Non avendo provveduto a ripubblicare gli avvisi di pre-informazione relativi alle concessione dei servizi di trasporto pubblico dei 4 bacini, l'AMP ha proceduto con propria determina n. 306 del 21/05/2019 a prorogare i contratti in essere di due anni; nel caso specifico il contratto di COAS fino al 21/05/2021.

Il provvedimento non contempla il servizio di trasporto urbano di Asti perché risulta essere affidato dal Comune ad ASP fino al 31 luglio 2028, nell'ambito della gara a doppio oggetto e come previsto dalla D.C.C. Comune di Asti n. 17 del 31 marzo 2015.

Alla data di redazione della presente relazione non è stato ancora approvato il nuovo PTS 2020-2022, ma la bozza circolante prevede risorse per il Comune di Asti pari a quelle del 2019 per tutto il triennio. Il documento, come in passato evidenzia che i contributi erogati dalla Regione Piemonte per il Comune di Asti sono sufficienti per soli circa 600.000 km, quasi la metà di quelli attualmente serviti.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2019 presenta una crescita del valore della produzione, passata da Euro 9.317 migliaia del 2018 a Euro 10.040 migliaia (+7,76%), seppure ci sia stato un decremento sostanziale delle quote di contributi Conto Impianti attribuite all'esercizio (-52,50%), prevalentemente dovuto ad un incremento dei ricavi da noleggio turistico (+43,52%) ed ai ricavi da vendite titoli parcheggi (+5,36%) a seguito della revisione tariffaria effettuata nel corso 2018 (D.C.C. n.20 del 26/03/2018)

I costi di produzione risultano pressoché costanti: la diminuzione dei costi di leasing viene compensata da un aumento dei costi dei servizi e del costo del personale.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un incremento rispetto al 2018, per lo più riconducibile all'acquisizione di commesse del noleggio turistico ad alta marginalità.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2019 sono stati realizzati investimenti per circa Euro 1.048 migliaia, principalmente destinati allo svecchiamento del parco mezzi sia del trasporto pubblico (ca Euro 610 migliaia), avendo messo in esercizio i 5 autobus urbani, di cui due ibridi, acquistati con procedura pubblica nel corso del 2018, che del servizio di noleggio turistico (ca. Euro 361 migliaia).

SERVIZIO TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO

Servizio Trasporto Urbano

ASP ha proceduto nel corso del 2019 a completare il piano di sostituzione mezzi attivato nel 2018, secondo le modalità e le risorse definite dalla Regione Piemonte con D.G.R 40-5004 del 08/05/2017.

Nel corso dell'esercizio ASP ha proceduto a sviluppare quanto previsto dal cosiddetto DIT (debito informativo trasporti) della Regione Piemonte, diventato cogente. Dal 1 aprile 2019, quindi, la Società trasmette giornalmente (flusso BIPEX) i dati del servizio di trasporto pubblico urbano. Nell'ambito del DIT ASP ha definito il progetto di completamento del BIP (Biglietto Integrato Piemonte), assumendo la decisione di implementare e condividere il proprio Centro di controllo aziendale (CCA) con la centrale di GTT. Nel 2020 si procederà all'acquisto dell'hardware (validatori, POS di verifica e di vendita nonché la biglietteria) per completare definitivamente il progetto.

Il piano di esercizio è rimasto immutato rispetto al 2018.

Dal punto di vista organizzativo, a partire dal IV trimestre 2019, è stato esternalizzato il controllo di verifica titoli a bordo bus. I risultati sono stati più che positivi sia sotto il profilo economico che dal punto di vista della sensibilizzazione sociale.

Servizio Trasporto Extraurbano

ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Il contratto di servizio tra COAS e Provincia di Asti, ora AMP, scaduto il 21/05/2019 è stato prorogato unilateralmente da AMP per due anni; COAS non ha sottoscritto la proroga perché non ha ricevuto risposte in merito a quesiti in ordine ad alcune modifiche del contratto originario.

Nel corso del 2019 GTT ha subappaltato ad ASP la linea extraurbana Canale-asti.

SOSTA A PAGAMENTO

Nel 2019 non sono state apportate modifiche alle aree a pagamento.

Il trascinarsi della revisione tariffaria 2018 (D.C.C. n.20 de26/03/2018) ha determinato un miglioramento dei ricavi (+5,36%) rispetto al 2018 stesso.

Durante l'esercizio è stata siglata una convenzione tra ASP e Comune per la revisione del Piano Urbano del Traffico (PUT) nella prospettiva della definizione di un aggiornamento del piano parcheggi della città.

In tale prospettiva l'Amministrazione comunale ha anche chiesto ad ASP di approfondire il tema relativo alla realizzazione di un parcheggio in struttura da realizzarsi nel centro cittadino. Tra le varie ipotesi si è deciso di focalizzare l'attenzione sul parcheggio interrato di piazza Alfieri per il quale è stato predisposto un progetto di fattibilità, la cui esecutività è al momento sospesa.

NOLEGGIO

Il fatturato presenta un incremento rilevante rispetto 2018 (+43,52%): l'ottimo risultato è dovuto all'incremento dei servizi sostitutivi in emergenza fatti per conto di Trenitalia. I numerosi eventi straordinari meteorologici che hanno creato non pochi problemi alle reti ferroviaria piemontese e ligure hanno obbligato Trenitalia a ricorrere ai servizi sostitutivi su gomma e quindi ad ASP, che nel settore è tra le società più pronte a rispondere alle emergenze.

Nel corso dell'esercizio 2019 ASP ha acquistato un mezzo dotato di pedana per disabili, oltre ad un mezzo di più ridotte dimensioni, al fine di ampliare il proprio mercato di riferimento.

MOVICENTRO

La gestione economica del Movicentro – parte pubblica - non rileva fatti significativi nel corso del 2019, attestandosi sui valori previsti nel PEF Movicentro.

BUSINESS UNIT SERVIZI CIMITERIALI**QUADRO REGOLATORIO**

La B.U. Servizi Cimiteriali si occupa della gestione del servizio cimiteriale e funerario istituzionale dei cimiteri del comune di Asti (quello del capoluogo e 15 frazionali), oltre alla conduzione e gestione del forno crematorio entrato in funzione alla fine del 2014.

Il servizio cimiteriale funerario istituzionale consiste in una serie di prestazioni, di seguito l'elenco di quelle più rilevanti:

1. pulizia, raccolta e smaltimento rifiuti, giardinaggio;
2. organizzazione dei servizi funerari, prenotazione loculi;
3. operazioni di polizia mortuaria;
4. manutenzione del verde sulle tombe se richieste da privati;
5. illuminazione votiva;
6. gestione forno crematorio;

Per le attività di cui ai punti 1-4, il Comune riconosce un corrispettivo a canone; per la manutenzione del verde richiesta da privati e per il servizio illuminazione votiva ASP riscuote direttamente dall'utente, mentre le attività di cremazione e servizi funebri sono fatturati da ASP alle onoranze funebri, che incassano i corrispettivi dai privati, o direttamente ai privati.

Il contratto di servizio risulta scaduto dal 31/12/2016 ed è attualmente in proroga tecnica.

ANDAMENTO GESTIONALE

Relativamente all'andamento economico della B.U., l'esercizio 2019 presenta un incremento del valore della produzione, passata da Euro 910 migliaia del 2018 a Euro 983 migliaia di Euro (+8,021%), cui si affianca un lieve incremento dei costi di produzione che passano da Euro 675 migliaia a Euro 689 migliaia di Euro (+2,032%).

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) registra un discreto aumento rispetto al 2018.

SERVIZIO CIMITERIALE E FUNERARIO (soggetto a canone)

Non si registrano fatti salienti; il canone del Comune è rimasto invariato rispetto al 2018.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il ricavi del servizio sono in linea con quelli del 2018.

TEMPIO CREMATORIO

I ricavi della gestione dell'impianto sono decisamente migliorati rispetto al 2018, da 207 a 250 migliaia di euro.

PROGRAMMA ASP 2.0

Con riferimento al Programma ASP 2.0 contenuto nel piano industriale di ASP al 2019, , l'azienda si è posta come obiettivo il perseguimento delle seguenti finalità principali:

- migliorare il rapporto con l'utente
- efficientare i processi interni
- migliorare il controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Le attività sono state portate avanti con il supporto del fornitore del servizio "Assistenza sistemistica ed applicativa del sistema informativo-informatico ed eventuali attività ICT" e del Socio Operativo, ma va rilevato che nella seconda metà del 2019 il Responsabile di Funzione ha usufruito delle agevolazioni normative disposte ed è stato posto in quiescenza.

La Funzione è da allora retta ad interim dall'Amministratore Delegato, in attesa di definire la sostituzione della risorsa già programmata per l'inizio dell'anno 2020, ma che tuttavia gli ultimi eventi legati all'epidemia di Covid-19 hanno al momento bloccato.

Di seguito si indicano le attività più significative attuate nel corso dell'esercizio.

- a) Progetto Biglietto Integrato Piemonte BIP - . Fatte le valutazioni tecnico-economiche sulle diverse soluzioni possibili, si è scelto di chiedere al socio GTT di usufruire del suo centro di controllo aziendale Multi CCA, stipulando apposita convenzione; sono stati altresì individuati i Software necessari. Nel 2020 è previsto invece l'acquisto della fornitura Hardware per l'attivazione del sistema.
- b) E' stato sperimentato un sistema di accessi "a tornelli" integrato con sistema di validazione biglietti a bordo Bus tramite l'installazione del dispositivo su un autobus della rete urbana di Asti. La sperimentazione si è conclusa, in attesa del completamento del sistema BIP con cui deve in qualche modo inevitabilmente interfacciarsi.
- c) E' stata conclusa la messa in produzione di un software destinato alla gestione del servizio di Noleggio con conducente al fine di consentire di ottimizzare la gestione del servizio con una migliore reportistica direzionale.
- d) E' stato attivato il modulo PM di SAP per la gestione della manutenzione bus e degli automezzi dell'igiene urbana.
- e) Completata la fase di verifica in campo di due tecnologie concorrenti è stato affidato il Sistema di Monitoraggio e tracciamento Mezzi dell'Igiene Urbana.
- f) E' stata avviata la Bollettazione Elettronica del settore Idrico Integrato.
- g) Dopo lo studio del mercato, è stato avviato un primo step del sistema di Telecontrollo e Telelettura Contatori Idrico su tecnologia NB-IOT (Narrow Band Internet of Things), mediante l'attivazione di 100 apparati.
- h) E' stato messo in produzione il Sistema informativo di Gestione delle squadre di Lavoro del Settore Idrico per gli interventi di manutenzione e per la compilazione dei preventivi di opere di allacciamento e valutazioni tecnologiche con l'integrazione con la Gestione Agenda Interventi su Net@H2O.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	35.982.163	35.644.269	337.894
Proventi diversi della gestione operativa	4.445.363	4.713.328	(267.965)
Costi esterni	16.163.742	17.303.485	(1.139.743)
Valore Aggiunto	24.263.784	23.054.112	1.209.672
Costo del lavoro	17.510.024	17.148.526	361.498
Margine Operativo Lordo	6.753.760	5.905.586	848.174
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.827.117	4.198.107	629.010
Risultato Operativo	1.926.643	1.707.479	219.164
Proventi e oneri finanziari	(261.235)	(255.992)	(5.243)
Risultato Ordinario	1.665.408	1.451.487	213.921
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.665.408	1.451.487	213.921
Imposte sul reddito	606.724	570.075	36.649
Risultato netto	1.058.684	881.412	177.272

La gestione operativa risulta in incremento rispetto all'esercizio 2018. L'andamento è riconducibile principalmente a due fattori: l'acquisizione di commesse ad alta marginalità da parte del servizio di noleggio turistico – evento non strutturale – e l'efficientamento nella struttura dei costi anche legata ad una riduzione delle attività di promozione sul territorio.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	24.254.022	25.285.775	(1.031.753)
Immobilizzazioni materiali nette	9.147.285	8.313.283	834.002
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	2.573.299	2.568.144	5.155
Capitale immobilizzato	35.974.606	36.167.202	(192.596)
Rimanenze di magazzino	861.746	824.900	36.846
Crediti verso Clienti	8.500.273	8.146.993	353.280
Crediti verso Controllanti	4.625.410	6.421.952	(1.796.542)
Altri crediti	1.550.118	1.592.103	(41.985)
Ratei e risconti attivi	109.939	150.742	(40.803)
Attività d'esercizio a breve termine	15.647.486	17.136.690	(1.489.204)
Debiti verso fornitori	5.887.111	5.865.453	21.658
Debiti verso Controllanti	924.715	784.123	140.592
Acconti	20.963	20.963	
Debiti tributari e previdenziali	1.287.238	1.199.351	87.887
Altri debiti	5.356.171	5.461.430	(105.259)
Ratei e risconti passivi	11.284.791	10.633.191	651.600
Passività d'esercizio a breve termine	24.760.989	23.964.511	796.478
Capitale d'esercizio netto	(9.113.503)	(6.827.821)	(2.285.682)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.877.630	3.309.637	(432.007)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	22.582	22.582	
Altre passività a medio e lungo termine	2.431.424	2.520.016	(88.592)
Passività a medio lungo termine	5.331.636	5.852.235	(520.599)
Capitale investito	21.529.467	23.487.146	(1.957.679)
Patrimonio netto	(12.010.829)	(11.781.574)	(229.255)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(14.474.362)	(12.302.247)	(2.172.115)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.955.724	596.675	4.359.049
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(21.529.467)	(23.487.146)	1.957.679

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	8.147.330	5.664.649	2.482.681
Denaro e altri valori in cassa	10.304	7.938	2.366
Disponibilità liquide	8.157.634	5.672.587	2.485.047
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.092.347	2.971.091	(1.878.744)
Quota a breve di finanziamenti	2.178.245	2.193.108	(14.863)
Crediti finanziari	(68.682)	(88.287)	19.605
Debiti finanziari a breve termine	3.201.910	5.075.912	(1.874.002)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.955.724	596.675	4.359.049
Quota a lungo di finanziamenti	15.496.795	13.399.191	2.097.604
Crediti finanziari	(1.022.433)	(1.096.944)	74.511
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(14.474.362)	(12.302.247)	(2.172.115)
Posizione finanziaria netta	(9.518.638)	(11.705.572)	2.186.934

Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale della società.

La situazione del personale, suddivisa per categoria, è riportata nella seguente tabella:

Qualifica	31/12/2019	31/12/2018
Dirigenti	3	3
Quadri	4	5
Impiegati	75	74
Operai	272	274
Totale	354	356

La **forza media** delle quattro aree aziendali è stata la seguente:

Settore	2019	2018
Idrico Integrato	61	56
Igiene Urbana	167	159
Trasporti e Mobilità	84	86
Servizi Cimiteriali	6	6
Energia	0	0
Staff	40	45
Totale	358	352

Mentre la situazione del **personale puntuale** al 31 dicembre 2019 delle quattro aree aziendali è la seguente:

Settore	31/12/2019
Idrico Integrato	59
Igiene Urbana	166
Trasporti e Mobilità	83
Servizi Cimiteriali	6
Energia	0
Staff	40
Totale	354

La composizione del personale aziendale per sesso, nazionalità, età anagrafica ed anzianità aziendale è stata la seguente:

sesso	31/12/2019	31/12/2018
Uomini	305	310
Donne	49	46
Totale	354	356

nazionalità	31/12/2019	31/12/2018
Uomini di nazionalità italiana	305	308
Donne di nazionalità italiana	49	46
Uomini stranieri	0	2
Donne straniere	0	0
Totale	354	356

età	31/12/2019	31/12/2018
< 18 anni	0	0
>18 < 25 anni	2	0
> 25 < 35 anni	23	23
> 35 < 45 anni	81	83
> 45 < 55 anni	143	143
> 55 anni	105	107
Totale	354	356

anzianità aziendale	31/12/2019	31/12/2018
< 1 anno	22	14
>1 < 5 anni	30	30
> 5 < 10 anni	28	23
> 10 < 15 anni	74	124
> 15 < 20 anni	96	55
> 20 anni	104	110
Totale	354	356

La composizione del personale aziendale al 31/12/2019, diviso per qualifica contrattuale e sesso, è stata la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Uomini	3	2	37	263
Donne	0	2	38	9
Totale	3	4	75	272

Mentre la composizione del personale aziendale al 31/12/2019, per tipologia contrattuale e sesso è stata la seguente:

	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Assunzioni obbligatorie	Apprendisti	Stage Tirocini
Uomini	291	5	9	0	0
Donne	40	4	5	0	0
Totale	331	9	14	0	0

Il turn-over degli anni 2019 e 2018 è stato il seguente:

	2019		2018	
	Entrati	usciti	Entrati	usciti
Uomini	20	25	14	13
Donne	7	4	1	1
Totale	27	29	15	14

I dati relativi ai giorni lavorati, alle ore lavorate ed alle ore di straordinario totali e pro-capite medi sono i seguenti:

	2019	2018
Giorni lavorati totali	85.296,00	83.180,00
Giorni lavorati media per persona	238,25	236,30
Ore di straordinario	27.360,00	23.412,00
Ore di straordinario mensile – media procapite	6,37	5,54

Le ore di formazione, ripartite per qualifica professionale, sono state le seguenti:

	2019	2018
Ore di formazione dirigenti	98	126
Ore di formazione quadri e impiegati	1.640	1.622
Ore di formazione operai	2.979	1.280
Totale	4.717	3.028

A fronte delle ore complessive dedicate alla formazione e alla riqualificazione professionale sono stati attivati e richiesti finanziamenti A FONDO PERDUTO al Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali per complessivi € 23.588,00 provenienti dalla contribuzione obbligatoria dello 0.30% versata da ASP sulle retribuzioni dei propri dipendenti tramite l'INPS. Tali importi, se non fossero stati regolarmente richiesti da ASP alla scadenza del 31/12/2019, sarebbero stati riacquisiti alla programmazione del Fondo e, pertanto, resi non utilizzabili dall'Azienda.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	1.788.520
Terreni e fabbricati	460.203
Impianti e macchinari	197.261
Attrezzature industriali e commerciali	131.475
Immobilizzazioni materiali/immateriali in corso	295.917
Altri beni	2.044.951
Sommano	4.918.327

Come riportato in Nota Integrativa, le acquisizioni di maggior rilievo si riferiscono agli investimenti del Servizio Idrico Integrato, allo svecchiamento del parco mezzi del settore Igiene Ambientale e Trasporti ed ai lavori di ristrutturazione dei locali di Asti, Via delle Corse.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari al 31/12/2019	Crediti finanziari al 31/12/2019	Crediti comm.li al 31/12/2019	Debiti comm.li al 31/12/2019	Ricavi e Proventi dell'esercizio	Acquisti dell'esercizio
COMUNE DI ASTI	68.273	790.281	3.835.130	904.715	15.194.466	594.471
SIAM SCARL	0	0	5.000	2.999	5.000	2.999
AEC SPA	0	0	0	765		765
NOS SPA	0	0	0	118.386	0	118.386
IREN SPA	16.221	0	0	0	0	8.000
IREN MERCATO SPA	0	0	0	11.662	0	1.461.039
GTT SPA	0	0	39.935	0	59.018	0
GAIA SPA	546	0	6.294	25.200	8.911	43.200
ASTI STUDI SUPERIORI	2.808	0	0	0	5.901	0
Totale	87.848	790.281	3.886.359	1.063.726	15.273.296	2.228.859

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Relativamente ai rapporti con evidenze più rilevanti si specifica quanto segue.

I rapporti con il Comune di Asti derivano dai contratti di servizio in essere per la regolazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, Igiene Ambientale, Servizi Cimiteriali e Servizio Idrico Integrato, oltre che alle bollettazioni dei consumi idrici relativi agli edifici di proprietà o gestiti da Comune di Asti.

I rapporti commerciali in essere con la società NOS si riferiscono a prestazioni di servizi relativi allo sviluppo tecnologico contemplato nel Piano Industriale al 2019.

I rapporti con IREN SPA si riferiscono a fatture ricevute e da ricevere relativamente al compenso di un consigliere di amministrazione.

I rapporti commerciali in essere con la società IREN MERCATO si riferiscono alla fornitura di energia elettrica e gas naturale.

I rapporti con GTT SPA si riferiscono a servizi di trasporto pubblico locale extraurbano eseguito affidato ad ASP che, come GTT, è consorzata designata esecutrice da COAS, il consorzio concessionario de servizio per la Provincia di Asti.

I rapporti commerciali con GAIA Spa si riferiscono, per quanto ai ricavi, alla fornitura del servizio idrico integrato ed al noleggio di automezzi; per quanto ai costi, al noleggio di una piattaforma scarico per il servizio igiene ambientale.

I rapporti commerciali con ASTI STUDI SUPERIORI si riferiscono alla fornitura del servizio idrico integrato

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Vostra Società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Il D. Lgs 175/2016 (c.d. Testo Unico Società Partecipate – TUSP) ha introdotto in capo alle società a controllo pubblico l'obbligo di redigere con cadenza annuale la relazione sul governo societario (art. 6 4° comma), da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, completando quindi le previsioni di cui all'art. 2423 cod. civ. che dispongono in ordine al contenuto del bilancio di esercizio.

Il D.Lgs 14/2019 "Codice sulla crisi di impresa e dell'insolvenza" ha demandato al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili l'individuazione degli indici di allerta, in grado di rilevare un potenziale stato di crisi, sul cui monitoraggio l'organo amministrativo è parte attiva.

Si è scelto come per l'anno 2018 di relazionare su quanto disposto dalle normative all'interno della relazione sul bilancio prevedendo l'inserimento del presente capitolo nella Relazione sulla gestione.

Per una migliore comprensione si procede quindi alla descrizione della Governance societaria, del sistema dei controlli interni, e del sistema di gestione dei rischi di cui la Società si è dotata.

LA GOVERNANCE SOCIETARIA

Il documento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento della società è lo Statuto Sociale, la cui versione corrente è stata approvata dall'Assemblea straordinaria dei soci in data 29/12/2010.

Amministrazione della Società

La nomina degli amministratori è deliberata dall'assemblea ordinaria dei soci, sulla base di quanto previsto all'articolo 17 dello Statuto sociale.

Il modello adottato è quello tradizionale.

La composizione del Consiglio di amministrazione (CdA) alla data odierna è la seguente:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott.ssa Vincenzina Giaretti	15/10/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Vice Presidente	Dott. Giancarlo Vanzino	15/10/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Amministratore Delegato	Ing. Paolo Golzio	09/02/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Consigliere	Ing. Davide Scaiola	13/11/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Consigliere	Dott.ssa Elena Santa	09/02/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

Sul sito internet della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente, sono rinvenibili i curricula degli amministratori.

Il CdA, come previsto all'art. 18 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Con delibera del 09/02/2018 il CDA ha affidato le deleghe per l'ordinaria amministrazione della Società all'ing Paolo Golzio, quale espressione del Socio Operativo NOS.

Remunerazione degli amministratori

L'art. 23 dello Statuto sociale prevede che i compensi degli amministratori siano stabili dall'assemblea ordinaria dei soci.

I compensi attualmente spettanti ai componenti del CdA sono pubblicati sul sito della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente.

I rimborsi spese e le spese di rappresentanza degli Amministratori sono disciplinati dal regolamento approvato in Assemblea dei Soci del 13/11/2018.

Comitati interni

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**Gli organi di controllo****Collegio Sindacale**

Il controllo sull'amministrazione della società è affidato ad un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti che, eletti dall'Assemblea dei soci, restano in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio (art. 24 Statuto sociale).

Il Collegio Sindacale, che vigila sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, non esercita il controllo contabile, affidato ad una società di revisione.

Di seguito la composizione del Collegio Sindacale alla data odierna:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Vincenzo Cipullo	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco effettivo	Dott.ssa Mariella Scarzello	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco effettivo	Dott. Luigi Tealdi	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco supplente	Dott. Andrea Manto	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Sindaco supplente	Dott. Ernesto Carrera	07/05/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

Società di revisione

La società di revisione è nominata dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale e resta in carica per tre esercizi, fino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio.

L'attuale società di revisione è la DELOITTE & TOUCHE Spa, nominata in data 17/04/2019.

Organismo di Vigilanza

La società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) 231/2001, pubblicato sul sito della società www.asp.asti.it, nella sezione Società Trasparente.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza è così composto:

Carica	Nominativo	Data nomina	Durata incarico
Presidente	Dott. Andrea Milani	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Componente	Avv. Alberto Bazzano	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020
Componente	Dott. Marco Bonino	07/12/2018	Approvazione Bilancio 31/12/2020

RPCT

In ossequio alle indicazioni ANAC in merito al ruolo, rivedendo le decisioni assunte nel passato, alla fine dell'anno 2018 la Società ha affidato l'incarico di Responsabile della prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza ad un dipendente interno, munito della necessaria professionalità.

Onde garantire la necessaria autonomia, per l'anno 2019 al ruolo è stato destinato un budget adeguato e si è dato evidenza di organigramma alla posizione che risulta riferire direttamente al CDA.

SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Modello anti crisi

Con delibera 56 del 13 settembre 2017, la Società ha adottato un documento denominato "Programma di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs 175/2016 e s.m.i. sulla verifica dello stato di crisi aziendale richiesto dal combinato disposto degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.

Il documento, all'articolo 2, individua come parametri di rischio di crisi aziendale i seguenti indicatori con i rispettivi valori-soglia:

- 1) La gestione operativa della società sia inferiore a zero;
- 2) Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all'10%;
- 3) La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e EbitDA non sia superiore a 3,75;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti non sia inferiore a 6.

Rispetto a quanto evidenziato ai punti 4) e 5) si precisa che:

(a) il parametro "Indebitamento Finanziario Netto" viene calcolato come differenza fra i "debiti finanziari" e le "disponibilità liquide" ove:

I. i "debiti finanziari" sono quelli desunti tra le poste riportate alla lettera D) della sezione passivo dello stato patrimoniale secondo lo schema di cui all'art. 2424 del codice civile debiti a breve e medio/lungo termine di origine bancaria, anche compresi nella voce "debiti verso altri finanziatori"; debiti finanziari a breve e medio/lungo termine di origine non bancaria, inclusi i debiti fruttiferi (di natura finanziaria) nei confronti delle imprese appartenenti al gruppo ma non consolidate (collegate, controllanti e consociate) o nei confronti di altri finanziatori non bancari, esposizioni da emissione di titoli finanziari (ad esempio obbligazioni), nonché i finanziamenti/obbligazioni sottoscritti dai soci, sempre qualora risultino fruttiferi, nonché quelli desunti dalle voci riportate in calce allo stato patrimoniale tra i conti d'ordine, incluso l'ammontare in linea capitale dei canoni residui dei leasing in corso;

II. le "disponibilità liquide" sono quelle riportate alla lettera C) punto IV della sezione attivo dello stato patrimoniale secondo lo schema di cui all'art. 2424 del codice civile.

(b) il parametro "Oneri Finanziari Netti" è la somma algebrica tra gli oneri finanziari ed i proventi finanziari così come descritti nelle voci di cui ai nn. 15), 16) e 17) della lettera C) "Proventi e oneri finanziari" secondo lo schema previsto dall'art.2424 codice civile;

(c) il parametro "EBITDA" indica: (a) il valore della produzione di cui alla lettera A) dell'articolo 2425 del codice civile; (b) meno i costi della produzione di cui alla lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile; (c) più i costi relativi ai canoni di leasing compresi nei costi per godimento di beni di terzi di cui al punto 8), lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile; (d) più gli ammortamenti e svalutazioni di cui al punto 10), gli accantonamenti per rischi i cui al punto 12) e gli altri accantonamenti di cui al punto 13) della lettera B) dell'articolo 2425 del codice civile.

La verifica semestrale, prevista dalla procedura è stata effettuata con delibera del CDA n.59 del 1-10-2020.

Con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2019, si può quindi escludere il rischio di crisi aziendale atteso che:

- 1) la gestione operativa della società evidenzia un margine positivo;
- 2) la Società ad oggi non ha evidenziato perdite di esercizio;
- 3) le verifiche eseguite dalla società di revisione e dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio non hanno rilevato situazioni tali da rappresentare dubbi di continuità aziendale;
- 4) Il rapporto tra Indebitamento Finanziario netto e EbitDA risulta essere 2,24;
- 5) Il rapporto tra EBITDA e Oneri Finanziari Netti risulta essere 25,87.

Di seguito si riportano alcuni indicatori dai quali, unitamente a quelli sopra riportati, si può trarre indicazioni sulla sostenibilità degli oneri di indebitamento con i flussi di cassa che ASP è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi.

Indicatore	%	Soglia (*)	allerta
PFN/NOPAT	7,21	15,00	rischio se % > della soglia
Oneri finanziari/Valore della produzione	0,86	2,60	rischio se % > della soglia
PN/Debiti totali	36,15	6,70	rischio se % < della soglia
Liquidità a breve (attivo a breve/passivo a breve)	130,18	84,20	rischio se % < della soglia
CashFlow/attivo	9,33	1,90	rischio se % < della soglia
Indebitamento previdenziale+Tributario/attivo	2,11	6,50	rischio se % > della soglia

(*) Fonte: CNDCEC - Analisi statistica di settore

VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. prevede per le Società a controllo pubblico come ASP s.p.a. l'onere di procedere ad un'espressa e motivata valutazione circa l'opportunità di integrare o meno gli strumenti di governo societario con quelli indicati nella stessa norma.

Per espressa previsione, la valutazione deve tener conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta dalla Società e i suoi risultati devono essere trasfusi nell'annuale Relazione sul Governo Societario di cui allo stesso art. 6, comma 4.

Va, perciò, prioritariamente considerato che ASP s.p.a. è una società multiutility il cui core business è costituito da ben cinque linee di servizi pubblici locali:

- Servizi Pubblici di Mobilità, intesi con insieme di Trasporto Pubblico e gestione Parcheggi;
- Servizi Cimiteriali;
- Servizi di Igiene Ambientale, comprendente pulizia strade e raccolta e trasporto rifiuti;
- Servizio Idrico Integrato, che attiene all'intero ciclo idrico: acqua, fognatura, depurazione;
- Energia;

cui si aggiungono, con valenza minoritaria, una serie di altri servizi svolti su libero mercato e di altri servizi alla cittadinanza.

L'organizzazione aziendale consente di svolgere detti servizi facendo leva su una struttura che, utilizzando sinergie e flessibilità, raggiunge risultati e standard di gestione soddisfacenti.

L'organizzazione si è dotata negli anni di diversi strumenti di gestione e controllo, quali:

- sul piano informatico, una piattaforma gestionale integrata (SAP) per i processi attivi e passivi e che partendo dall'inserimento a sistema della richiesta di acquisto o dell'ordine di vendita, consente di monitorare i flussi informativi delle operazioni fino alla registrazione del pagamento del fornitore o dell'incasso ricevuto dal cliente;
- un sistema di contabilità industriale analitica basato su centri di costo che consente il controllo sull'andamento gestionale di ciascuna delle business units e funzioni aziendali;
- un servizio di prevenzione e protezione
- un sistema gestione qualità di tutte le aree di business;
- un apposito sistema di gestione dei reclami sui servizi resi da parte dell'utenza;
- un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001 con relativo codice etico e con la nomina di un Organismo di Vigilanza;
- un impianto Anticorruzione a termini di L.190/2012 e D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 90/2016 con l'approvazione del "Documento di pianificazione e gestione per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" nonché la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e due regolamenti interni;
- un sistema di gestione della Privacy conforme alle previsioni del GDPR
- un sistema di relazioni industriali, in aderenza a quanto stabilito dai rispettivi CCNL di lavoro applicati in azienda, che prevede consultazioni, informative periodiche e di raffronto continue con le parti sociali sindacali;

- una serie di procedure afferenti alcuni aspetti critici del rapporto di lavoro: Regolamento Assunzioni; Procedura Infortuni; Procedura per la prevenzione delle disfunzioni organizzative; Procedura di Inserimento in Azienda al momento dell'assunzione; Procedura per la gestione della formazione del personale dipendente.

Nel 2019 è stato predisposto il Regolamento per trasferte e rimborsi spese ai dipendenti per trasferte e rimborsi spese dei dipendenti e si è proceduto all'implementazione del sistema di Gestione Ambientale ai sensi della normativa ISO 14001 partendo alla BU Igiene Ambientale per la quale è stata ottenuta la relativa certificazione nel mese di marzo, mentre nel restante corso dell'anno si è lavorato per estendere la certificazione anche alle restanti aree aziendali

Va altresì considerato che i servizi pubblici locali eserciti, che come detto rappresentano il core business aziendale, sono fortemente normati e soggetti al governo di Enti terzi, Autorità regolatorie e di controllo dalle quali sono emesse Regolamenti che vanno a disciplinare puntualmente e sotto più profili il servizio reso, anche attraverso Carte di Servizio a tutela dell'utenza che sono pubblicate e devono essere rispettate.

Sotto questo profilo assume rilievo il fatto che a partire dal 2015 il Settore Idrico è impegnato in una profonda attività di riordino sotto il profilo tariffario, tecnico ed amministrativo ad opera di ARERA, subentrata come Autorità di controllo; il processo interessa dal 2019 anche il settore Igiene Urbana che dovrà applicare il nuovo sistema regolatorio ARERA e che avrà impatti significativi anche sulla tariffazione dei servizi.

Gli strumenti di gestione e controllo sopra descritti consentono di tenere sotto controllo l'azione aziendale e i parametri di rischio di crisi individuati ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 e s.m.i. Con il che l'integrazione di ulteriori strumenti di governo societario si ritiene allo stato non utile e/o necessari a giustificare gli inevitabili costi aggiunti che essi comporterebbero, proprio in considerazione della natura delle attività svolte, dell'attuale organizzazione e non ultimo degli attuali impegni diversificati cui la Società deve attendere.

Di seguito si analizzano in maniera puntuale altri strumenti di governo indicati dalle norme in esame e le ragioni per le quali non se ne ritiene utile l'adozione

a) **Regolamenti Interni** volti a garantire la conformità dell'azione alle norme di tutela della concorrenza, compresa la concorrenza sleale, e di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

L'organizzazione aziendale ha da tempo optato per l'adozione di criteri di contabilità industriale che consentono di analizzare la redditività di ciascuna linea di business, sia per i servizi pubblici ma anche per la tenuta sotto controllo dei servizi svolti nel libero mercato. Tenuto conto che le attività in libero mercato sono in termini generali residuali rispetto al core business, l'attuale controllo di gestione consente di ritenere allo stato sufficientemente garantita l'azione aziendale sotto il profilo della tutela della concorrenza.

b) **Istituzione di un Ufficio di Controllo Interno** che collabora con l'Organo di Controllo.

Il modello di struttura organizzativa attuale risulta adeguato alle esigenze interne. Più precisamente, relativamente all'Organo di Controllo interno – inteso quale Collegio Sindacale - va considerato il fatto che gli interlocutori di riferimento dell'Organo sono in via primaria gli Enti di Staff, che possono dirsi contenuti sostanzialmente nel numero di 5 (Resp. Amministrazione, Personale, Magazzino, Qualità, Legale), perciò non si ravvisano elementi di dispersione da dover correggere.

c) **Adozione Codici di condotta** aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti, collaboratori, altri portatori di interessi legittimi

Si evidenzia che pur non essendo adottato un codice di condotta unico sono stati adottati e sono in vigore:

- Per tutti i servizi pubblici locali eserciti: i Rispettivi Regolamenti Comunali e di Settore e le Carte dei Servizi;
- Per il Servizio Idrico Integrato; le deliberazioni ARERA;
- Per il Servizio Trasporto Pubblico; le deliberazioni ART;
- Il sistema di gestione dei reclami con monitoraggio anche dei social network;
- Il sistema di gestione della qualità;
- Il Codice Etico di cui al MOG 231/2001;
- Il Piano anticorruzione ai sensi della L. 190/2012;
- 5 CCNL con i relativi codici disciplinari;
- La procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti in attuazione volontaria degli indirizzi

espressi nella Delibera ANAC N. 6 del 28/04/2015;

- La procedura per la Prevenzione delle disfunzioni organizzative.

d) **Adozione di Programmi di Responsabilità Sociale**

L'azienda, a partire dall'esercizio 2018, predispone il Bilancio di Sostenibilità.

Quanto sopra premesso, si desidera focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti gestionali che potrebbero segnare gli andamenti economici dei prossimi anni.

Situazione Finanziaria

Nell'ottobre 2016 fu sottoscritto un contratto di finanziamento a copertura dell'attuazione dei Piani di Investimento per il periodo 2016-2019. Il contratto è stato attivato nel corso del 2017 e fino alla data del 31/12/2019 è stato utilizzato per un valore sostanzialmente equivalente ai finanziamenti rimborsati nell'anno precedentemente sottoscritti. Questo fattore, associato ad un incremento del valore dell'autofinanziamento ed una dinamica congiunturale degli incassi positiva, ha permesso di migliorare la PFN.

Situazione Creditizia

Durante l'esercizio 2019 è continuato l'impegno della Società nel migliorare la gestione del credito in presenza di uno scenario economico esterno che continua a presentarsi critico.

Le disposizioni previste dalla delibera ARERA 311/2019 in tema di gestione delle morosità nel Settore Idrico, decorrenti dal 01/01/2020, impongono vincoli a modalità e contenuti del processo di gestione del credito limitandone di fatto l'incisività. Sotto il profilo operativo, ASP dovrà implementare il proprio gestionale e rivedere le proprie procedure, rallentando – almeno nella prima parte dell'anno – la propria attività di recupero del credito, con inevitabili ripercussioni sotto il profilo finanziario.

Situazione Economica

L'andamento della Situazione Economica rileva un incremento della marginalità determinato da fattori non ripetibili. A ciò si aggiunga la situazione emergenziale che ha travolto l'Italia nelle settimane precedenti la redazione della presente relazione e che non potranno non avere conseguenze di natura economica nel prossimo futuro. Permane pertanto la necessità di porre in essere azioni di efficientamento che, pur continuando a garantire la qualità dei servizi forniti, permettano di mantenerne l'equilibrio economico-finanziario, anche al fine di garantire un adeguato livello di investimenti per il futuro.

Situazione Gestionale

Nel corso del 2019 ASP, di concerto con i Soci, ha proseguito l'attività di studio sui vari scenari e i relativi impatti in termini di ristrutturazione societaria ed industriale anche in ottemperanza delle delibere di Consiglio Comunale del 2018 e del 2019 relative al riordino delle partecipazioni ed alla luce della istruttoria ANAC in corso relativa al Teleriscaldamento

Si dà in ultimo atto che gli Amministratori hanno operato in continuità con i criteri adottati in passato dovendo soprattutto garantire servizi pubblici essenziali non suscettibili di interruzione essendo ampiamente dimostrata dagli indicatori di valutazione del rischio di cui agli artt 4,6,14 del D. Lgs 175/2016 la capacità della società di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro e secondo il principio contabile OIC 11.

Con riferimento ai rischi operativi, la Società ha messo in atto procedure idonee a presidiare le aree di rischio attraverso il monitoraggio eseguito dagli uffici preposti. A tal fine si rinvia a quanto in seguito riportato sui temi qualità, responsabilità amministrativa, trasparenza ed anticorruzione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come noto l'epidemia presente in Cina a fine 2019 si è diffusa in tutto il mondo ed in Italia già all'inizio del 2020. La gravità della situazione era tale che il CDM n.27 del 31-01-2020 ha deliberato lo stato di emergenza sanitaria per epidemia da coronavirus fino al 31/07/2020.

Si sono quindi susseguite una serie di disposizioni governative, ministeriali e regionali finalizzate al contenimento del contagio, con misure via via più restrittive che poi, a partire dal DPCM 8/3/2020, hanno

interessato direttamente il territorio astigiano.

In data 11/03/2020 l'OMS ha dichiarato pandemia il coronavirus e nella stessa data in Italia è stato adottato il DPCM n.1.

Tali circostanze straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno creato una situazione i cui margini di incertezza, dovuta al blocco di tutte le attività produttive (fenomeno mai sperimentato prima in Europa neppure durante le guerre) non sono al momento valutabili.

Il contesto in cui opera la Vostra Società non presenta dubbi sulla continuità aziendale, ma poiché Asp è una società di pubblico servizio deve scongiurare l'interruzione dei pubblici servizi, deve sospendere tutti i comparti produttivi non "indispensabili" e deve organizzare il lavoro in modo da contingentare il personale presente a garantire la continuità del pubblico servizio senza esporre lo stesso al rischio.

Per altro verso, la situazione emergenziale determina scenari sociali che non potranno non avere conseguenze sull'andamento gestionale dell'anno in corso.

In particolare, è verosimile ipotizzare sin d'ora che il settore del trasporto pubblico, direttamente interessato a partire dal mese di marzo da una drastica riduzione del servizio, sarà comunque destinato nel corso del 2020 ad una sostanziale riorganizzazione che importerà significativi impatti sull'andamento tradizionale.

La probabile perdita di reddito da parte dei cittadini poi, fa presupporre un aumento delle sofferenze in termini di riscossione delle tariffe.

Stante questo scenario e la connessa incertezza che lo caratterizza, pur non essendo oggi possibile fare previsioni affidabili, è tuttavia verosimile ipotizzare sin d'ora l'attesa di una importante riduzione dei flussi di cassa in entrata che andrà a peggiorare l'indice di liquidità di cui sopra e comporterà presumibilmente una necessaria revisione delle previsioni di budget, non sottacendo che la situazione emergenziale che si sta vivendo richiede un poderoso sforzo organizzativo.

Sistema Gestione Qualità– UNI EN ISO 14001:2015

Asp, desiderando gestire le proprie responsabilità ambientali per fornire valore aggiunto all'ambiente, all'organizzazione, alle parti interessate e contribuire alla sostenibilità, ha avviato il percorso di certificazione ambientale per settori.

La B.U. igiene urbana, quella con il maggiore impatto ambientale ha superato positivamente l'audit di parte terza svolto da Rina Services Spa per i seguenti campi di attività: "Progettazione ed erogazione di servizi di raccolta di rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali, spazzamento e lavaggio strade, gestione centri di raccolta".

E' stato pertanto rilasciato, in data 8/3/19, il certificato n. EMS-7588/S, codice IAF:39, per la certificazione ambientale in accordo con la norma UNI EN ISO 14001:2015.

Il rapporto di audit 18TO 188 ME/STG2, ha evidenziato otto raccomandazioni peraltro già gestite alla data odierna e nessuna "non conformità". Nelle conclusioni di tale rapporto, sono stati indicati i seguenti punti di forza: "*coinvolgimento della Direzione a vari livelli e di tutto il personale intervistato, propensione al miglioramento, attenzione al Cliente- Cittadino con approfondite analisi dei reclami al fine di soddisfarne le esigenze*".

Il programma prevede l'acquisizione della certificazione ambientale per le B.U. Servizio idrico integrato, Trasporti e mobilità e Servizi cimiteriali con lo scopo di certificare globalmente l'Azienda in coerenza con la Norma UNI EN ISO 14001:2015, e l'integrazione del

Sistema Gestione Qualità con il Sistema Gestione Ambientale per tutta l'azienda.

1.058.684

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità amministrativa

A seguito della nomina, avvenuta il 19/12/2018, nel corso del 2019 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ha svolto le attività di seguito elencate.

Ricordato che nel mese di dicembre 2018 si era proceduto a rinnovare gli organi di controllo, nominando quale OIV a termini del D.Lgs 231/2001, un collegio costituito da tre membri esterni, e quale RPCT, ai sensi della normativa anticorruzione, un dipendente Asp spa nella seduta del 31/01/2019, il CDA procedendo ad una completa revisione dei modelli organizzativi ha deliberato l'adozione di un modello di gestione integrato costituito dal MOG 231/2001 contenente al suo interno il Codice Etico aziendale e dalle - Misure compensative, , , nonché dal "Documento di pianificazione gestione prevenzione corruzione 2017_2019".

In materia di Trasparenza, a seguito della nomina e della preliminare analisi di contesto, prendendo altresì atto degli indirizzi dell'ANAC vigenti, nel corso dell'anno 2019 ASP, per opera del RPCT, ha provveduto (anche in relazione all'obbligo di attestazione ai sensi della deliberazione ANAC n. 141 del 27/2/19) ad una ristrutturazione complessiva del sistema relativo all'adempimento degli obblighi di trasparenza ex D.lgs. 33/19, intervenendo con particolare riferimento ad alcune tipologie di dati da pubblicare. In ragione di quanto sopra, l' RPCT ha avviato una ricognizione puntuale della documentazione e dei dati per i quali vi è l'obbligo della pubblicazione che tuttavia è ancora in corso, anche perché nelle more è stato pubblicato il 22/11/19 il Piano Anticorruzione (PNA) 2019, atto di indirizzo imperativo per la Società, che regola l'intero sistema della prevenzione del malaffare ex l. 190/2012. In applicazione del nuovo PNA, l'RPCT ha comunicato di aver pertanto deciso di abbinare la valutazione dei rischi prevista dall'Allegato 1 al citato PNA 2019 alla predisposizione di tale ricognizione, che dovrà essere adeguatamente partecipata da tutte le figure apicali.

In materia di prevenzione della corruzione, prendendo atto degli indirizzi dell'ANAC vigenti, è stata intrapresa in primo luogo una attività di messa a punto del sistema del flusso comunicativo con il personale. All'uopo la formazione a tutto il personale, condotta durante l'anno fra le misure attuative della pianificazione per l'anno 2019, è stata mirata anche a rendere edotto il personale degli strumenti a disposizione, onde ottenere una partecipazione omogenea all'attività di presidio. Particolare cura è stata attuata, in tali interventi formativi, nel chiarire che il sistema è preventivo e che il presidio afferisce il rilievo di anomalie rispetto alle operatività percepibili sotto l'ampio profilo del cd. malaffare ex L. 190/12.

L'attività di presidio del personale è stata attuata anche mediante la compilazione di report a cadenza periodica, che sono stati acquisiti e vagliati dal RPCT. Durante l'anno sono pervenute varie segnalazioni, alcune delle quali hanno comportato istruttorie ancora in corso, ed altre hanno condotto alla presentazione al CdA da parte del RPCT di una informativa con suggerimenti, rispetto alle iniziative da adottare.

Nel contesto del sistema integrato di prevenzione del malaffare è intervenuto il contraddittorio con l'ODV ed è stato messo a punto il sistema delle relazioni con il medesimo.

Posto che, come detto, il PNA 2019 costituisce atto di indirizzo imperativo per le società come ASP, regolando l'intero sistema della prevenzione del malaffare ex L. 190/20 all'interno della Società incide anche sull'individuazione e adozione delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed ASP, come detto, applica tale disposto normativo, mediante l'adozione di un modello di pianificazione integrato fra MOG e misure compensative in parte condivise.

Tale PNA, se da un lato conferma fermamente la nozione di corruzione già delineata nell'Aggiornamento 2015, d'altra parte, ha un elemento di particolare interesse nell'affermazione di un nuovo e diverso approccio in tema di valutazione del rischio e quindi di mappatura ex L. 190/12.

In particolare, il PNA 2019 conferma il definitivo rifiuto di approcci in astratto alla mappatura, e convoglia nell'Allegato 1 le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, sviluppando alcune indicazioni metodologiche che dovranno essere applicate non oltre l'adozione del Piano Triennale 2021-2023. Ne consegue ineluttabilmente anche la necessità di dare avvio all'azione di valutazione dei rischi secondo il metodo da ultimo imperativamente imposto dall'ANAC per rinnovare integralmente la precedente mappatura. Si evidenzia, infine, che il RPCT ha provveduto all'invio della Relazione annuale pubblicata sul sito istituzionale secondo le modalità previste da ANAC.

In materia di Responsabilità amministrativa, analogamente al RPCT, anche l'ODV ha avviato nel corso dell'anno la sua attività ispettiva nominando un referente interno ed effettuando verifiche ispettive calendarizzate trimestralmente, i cui verbali sono stati notiziati agli Amministratori, secondo quanto previsto nel MOG. Dell'andamento dell'attività di vigilanza nel corso dell'anno, l'ODV dà atto nella sua relazione annuale indirizzata, come previsto nel MOG vigente, all'Assemblea dei Soci e trasmessa unitamente al fascicolo di bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Asti, lì 27/04/2020

Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Vincenzina Giaretti

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2019

Stato patrimoniale attivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	346.593	278.517
5) Avviamento	10.000	12.500
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	926.203	767.840
7) Altre ...	22.971.226	24.226.918
	<u>24.254.022</u>	<u>25.285.775</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.956.342	3.014.772
2) Impianti e macchinario	729.959	617.298
3) Attrezzature industriali e commerciali	489.260	464.865
4) Altri beni	4.084.442	3.008.455
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	887.282	1.207.893
	<u>9.147.285</u>	<u>8.313.283</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	55.600	255.600
d bis) altre imprese	3.165	3.165
	<u>58.765</u>	<u>258.765</u>
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		30.000
- oltre l'esercizio		
		<u>30.000</u>
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	68.682	58.287
- oltre l'esercizio	1.022.433	1.096.944
	<u>1.091.115</u>	<u>1.155.231</u>
	<u>1.149.880</u>	<u>1.443.996</u>
Totale immobilizzazioni	34.551.187	35.043.054

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		861.746	824.900
		<u>861.746</u>	<u>824.900</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	8.500.273		8.146.993
- oltre l'esercizio			
		<u>8.500.273</u>	<u>8.146.993</u>
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio	5.000		70.409
- oltre l'esercizio			
		<u>5.000</u>	<u>70.409</u>
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	4.625.410		6.421.952
- oltre l'esercizio			
		<u>4.625.410</u>	<u>6.421.952</u>
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	247.980		320.181
- oltre l'esercizio			
		<u>247.980</u>	<u>320.181</u>
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	2.475.728		2.266.598
		<u>2.475.728</u>	<u>2.266.598</u>
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.297.138		1.201.513
- oltre l'esercizio	38.806		42.781
		<u>1.335.944</u>	<u>1.244.294</u>
		17.190.335	18.470.427

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		8.147.330	5.664.649
2) Assegni		6.119	3.480
3) Denaro e valori in cassa		4.185	4.458
		<u>8.157.634</u>	<u>5.672.587</u>

Totale attivo circolante		26.209.715	24.967.914
---------------------------------	--	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti		109.939	150.742
----------------------------	--	----------------	----------------

Totale attivo		60.870.841	60.161.710
----------------------	--	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	7.540.270	7.540.270
IV. Riserva legale	629.661	585.590
V. Riserve statutarie		
<i>VI. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria	2.751.586	2.743.673
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
	(1)	
	2.751.585	2.743.673
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	30.629	30.629
IX. Utile d'esercizio	1.058.684	881.412
Totale patrimonio netto	12.010.829	11.781.574
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	27.889	28.171
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	1.446.177	1.550.864
Totale fondi per rischi e oneri	1.474.066	1.579.035
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.877.630	3.309.637
D) Debiti		
<i>4) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	3.270.592	5.164.199
- oltre l'esercizio	15.496.795	13.399.191
	18.767.387	18.563.390
<i>6) Acconti</i>		
- entro l'esercizio	20.963	20.963
- oltre l'esercizio		
	20.963	20.963
<i>7) Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	5.887.111	5.865.453
- oltre l'esercizio		
	5.887.111	5.865.453
<i>10) Verso imprese collegate</i>		
- entro l'esercizio	7.723	73.261
- oltre l'esercizio		
	7.723	73.261

<i>11) Verso controllanti</i>		
- entro l'esercizio	924.715	784.123
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	924.715	784.123
<i>12) Tributari</i>		
- entro l'esercizio	618.469	520.275
- oltre l'esercizio		
	<hr/>	<hr/>
	618.469	520.275
<i>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	668.769	679.076
- oltre l'esercizio	22.582	22.582
	<hr/>	<hr/>
	691.351	701.658
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	5.348.448	5.388.169
- oltre l'esercizio	957.358	940.981
	<hr/>	<hr/>
	6.305.806	6.329.150
Totale debiti	33.223.525	32.858.273
E) Ratei e risconti	11.284.791	10.633.191
Totale passivo	60.870.841	60.161.710

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.982.163	35.644.269
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	568.933	538.065
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	2.818.323	2.911.492
b) Contributi in conto esercizio	1.627.040	1.801.836
	4.445.363	4.713.328
Totale valore della produzione	40.996.459	40.895.662
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.374.001	4.374.530
7) Per servizi	9.785.769	10.072.595
8) Per godimento di beni di terzi	1.401.626	2.234.534
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	12.385.513	12.124.905
b) Oneri sociali	4.173.739	4.070.258
c) Trattamento di fine rapporto	849.207	836.994
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	101.565	116.369
	17.510.024	17.148.526
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.087.661	2.941.570
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.312.521	1.236.150
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	326.935	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	
	4.777.117	4.177.720
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(36.846)	162.765
12) Accantonamento per rischi	50.000	20.387
14) Oneri diversi di gestione	1.208.125	997.126
Totale costi della produzione	39.069.816	39.188.183
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.926.643	1.707.479
C) Proventi e oneri finanziari		
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese collegate		669
		669
d) Proventi diversi dai precedenti altri	89.403	88.562
	89.403	88.562
	89.403	89.231

<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
altri	350.638		345.223
		350.638	345.223
Totale proventi e oneri finanziari		(261.235)	(255.992)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		1.665.408	1.451.487
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	804.964		677.281
b) Imposte di esercizi precedenti	11.173		28.938
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(282)		(2.222)
imposte anticipate	(209.130)		(133.922)
		606.724	570.075
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.058.684	881.412

Asti, li 27/04/2020
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Vincenzina Giaretti

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto - descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.058.684	881.412
Imposte sul reddito	606.724	570.075
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	261.235	255.992
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	44.294	10.506
di cui immobilizzazioni materiali	27.272	10.506
di cui immobilizzazioni immateriali	17.022	
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	1.970.937	1.717.985
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	87.165	79.299
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.400.182	4.177.720
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	326.935	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	335.389	(363.196)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.149.671	3.893.823
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.120.608	5.611.808
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(36.846)	162.765
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(353.280)	1.189.157
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.658	281.778
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	40.803	(17.519)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	651.600	796.595
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.871.878	192.576
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.195.813	2.605.352
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.316.421	8.217.160
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(239.609)	(200.307)
(Imposte sul reddito pagate)	(613.697)	(513.907)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(624.141)	(218.290)

Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.477.447)	(932.504)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	7.838.974	7.284.656
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(2.821.760) (2.834.310)	(1.688.945) (1.694.262)
Disinvestimenti	12.550	5.317
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.084.017) (2.084.017)	(1.951.392) (1.951.392)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	180.617	59.853
Disinvestimenti	180.617	59.853
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(4.725.160)	(3.580.484)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.878.744)	
Accensione finanziamenti	4.272.515	2.312.478
(Rimborso finanziamenti)	(2.193.108)	(2.550.411)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(829.429)	(1.315.716)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(628.767)	(1.859.091)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	2.485.047	1.845.081
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.664.649	3.808.065
Assegni	3.480	15.000
Danaro e valori in cassa	4.458	4.441
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.672.587	3.827.506
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.147.330	5.664.649
Assegni	6.119	3.480
Danaro e valori in cassa	4.185	4.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.157.634	5.672.587
Di cui non liberamente utilizzabili		

Asti, li 27/04/2020
 Presidente del Consiglio di amministrazione
 Dott.ssa Vincenzina Giaretti

ASP S.P.A.

Sede in CORSO DON MINZONI 86 - 14100 A S T I (AT) Capitale sociale Euro 7.540.270,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.058.684.

Attività svolte

La Vostra Società svolge la propria attività nei settori che seguono.

IGIENE URBANA

- Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (R.S.U.), rifiuti pericolosi, rifiuti ingombranti e rifiuti speciali assimilati
- Spazzamento e pulizia stradale
- Servizi speciali in aree pubbliche o di uso pubblico
- Gestione Ecocentro
- Servizi integrativi

IDRICO INTEGRATO

- Servizio acquedotto
- Servizio depurazione
- Servizio fognature

TRASPORTI – MOBILITA'

- Trasporto pubblico di persone – rete urbana e suburbana
- Trasporto pubblico di persone – rete intercomunale
- Servizio di noleggio turistico
- Servizio di rimozione forzata di veicoli
- Servizio parcheggi a pagamento
- Gestione Movicentro

SERVIZI CIMITERIALI

- Servizio cimiteriale e funerario
- Gestione del forno crematorio

SERVIZI TRASVERSALI

- Rapporti con l'utenza
- Informazione e qualità dei servizi

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nulla da rilevare.

Per maggiori dettagli sull'andamento della Società si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'avviamento si riferisce all'acquisto del ramo d'azienda noleggio turistico dalla società Gelosobus effettuato nel 2006. Esso è strettamente legato al valore delle licenze noleggio dalla stessa possedute. Trattandosi di beni la cui durata è legata all'attività di noleggio, non alla vita utile degli autobus, si è prevista un ammortamento del valore su 18 anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%, salvo nei casi in cui sia prevista una minore

durata della concessione d'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, ad eccezione di quelle relative al Servizio Idrico Integrato che, in continuità con i criteri adottati nei trascorsi esercizi, sono state ammortizzate all'aliquota del 6% (aliquota media sostanzialmente corrispondente agli ammortamenti riconosciuti dalla metodologia tariffaria vigente).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Fabbricati settore Idrico	3,5%
Fabbricati settore Trasporti	4%
Impianti e macchinari	10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature	10%
Autoveicoli di servizio	25%
Materiale Rotabile (*)	12,5%
Autobus	12,5%
Mobili e arredi ufficio	12%
Macchine ufficio ed elettroniche (**)	20%
Impianti specifici (generazione energia elettrica da acqua)	7%

(*) la classe accoglie un gruppo di mezzi acquistati dalla società AMIAT Spa per i quali, in considerazioni della residua vita utile attesa, si è previsto un ammortamento in 5 anni (20%)

(**) la classe accoglie parcometri acquistati usati, per i quali la residua vita utile è stata stabilita in anni 4 (25%).

Le aliquote del primo anno di ammortamento sono ridotte della metà, in questo modo ritenute rappresentative del periodo medio di utilizzo nell'anno di acquisizione e tenendo in considerazione che l'ammortamento così calcolato non si discosta in maniera significativa dall'ammortamento calcolato dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso. Fanno eccezione quei beni sui quali, in base alle valutazioni tecniche fornite dai responsabili dei reparti produttivi, si è adottata una aliquota corrispondente alla reale vita utile del bene (ad es. il materiale rotabile).

Le acquisizioni a seguito di conclusione dei contratti di leasing vengono ammortizzate interamente nell'anno di riscatto.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Esiste poi una classe dedicata ai nostri beni presso terzi, che trae fonte dalla perizia del 2000 di trasformazione da azienda speciale a Società per Azioni, dei seguenti cespiti:

- impianto di demanganizzazione: 5%
- rete idrica Valterza: 5%
- gruppi elettrogeni: 12%.

A seguito di acquisizioni di commesse che prevedono, alla scadenza, la cessione gratuita ai comuni committenti dei contenitori per raccolta acquisiti nei periodi di durata delle stesse, è stata istituita una classe fiscale nelle immobilizzazioni materiali con ammortamento proporzionato alla durata contrattuale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Con riferimento alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, relative ai servizi erogati in concessione si rileva che, in caso di estinzione anticipata, i valori di subentro previsti negli atti sottoscritti e nelle delibere delle Autorità di Regolazione di riferimento risultano essere pari o superiori ai valori netti contabili iscritti nel documento di bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili, sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria.

Rimanenze magazzino

Si tratta sostanzialmente di materiali di consumo veri e propri ed assimilabili (carburante, ricambi e simili) e come tali sono state valutate con la tecnica del costo medio ponderato.

Titoli

La Società non detiene titoli.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Con riferimento ai finanziamenti in essere che prevedono clausole *floor* sul parametro di riferimento, l'analisi svolta per determinare gli effetti di tali strumenti finanziari non ha evidenziato impatti significativi da rilevare a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti vengono stanziare in bilancio secondo le aliquote e le norme vigenti in base alla stima più accurata possibile del reddito imponibile ai fini fiscali, tenendo conto di eventuali esenzioni o indeducibilità.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte anticipate mentre le imposte differite sono iscritte nel fondo per imposte, anche differite.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imputazione di costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società per la gestione di beni di terzi.

L'importo degli impegni è rappresentato dal valore nominale dei beni detenuti.

Le garanzie si riferiscono a fidejussioni bancarie ed assicurative e vengono rappresentate per l'ammontare della garanzia prestata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Sull'argomento si rinvia a quanto dettagliato nella Relazione sulla gestione.

Nota integrativa, attivo**Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
24.254.022	25.285.775	(1.031.753)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	278.517	12.500	767.840	24.226.918	25.285.775
Valore di bilancio	278.517	12.500	767.840	24.226.918	25.285.775
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	205.556		295.497	1.582.964	2.084.017
Riclassifiche (del valore di bilancio)			(126.654)	126.654	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				17.022	17.022
Ammortamento dell'esercizio	137.480	2.500		2.947.681	3.087.661
Altre variazioni			(10.480)	(607)	(11.087)
Totale variazioni	68.076	(2.500)	158.363	(1.255.692)	(1.031.753)
Valore di fine esercizio					
Costo	346.593	10.000	926.203	22.971.226	24.254.022
Valore di bilancio	346.593	10.000	926.203	22.971.226	24.254.022

La voce "concessioni, licenze e marchi" è incrementata per l'acquisto di licenze necessarie al supporto gestionale dei servizi, oltre che all'implementazione dei programmi software già in uso.

Le movimentazioni delle "immobilizzazioni in corso" e "altre" immobilizzazioni immateriali si riferiscono prevalentemente alla manutenzione e implementazione delle reti idriche e fognarie e degli impianti di depurazione gestiti dal settore idrico integrato. L'incremento tiene conto dei lavori svolti in economia.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state operate alcune rivalutazioni e/o svalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

Nel bilancio al 31/12/2019 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha incassato, dalla Regione Piemonte, Comune di Asti e dall'Ente di Governo dell'Ambito (EgATO) n. 5 Astigiano Monferrato, contributi in conto capitale sulla esecuzione delle opere del Servizio Idrico Integrato per complessivi euro 1.325.929 (come dettagliato nel paragrafo "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124").

Sono inoltre stati accertati contributi da ricevere dalla Regione Piemonte su opere concluse per euro 318.267.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto (metodo reddituale del risconto passivo).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.147.285	8.313.283	834.002

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.061.560	2.319.415	1.715.587	21.407.154	1.207.893	33.711.609
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.046.788	1.702.117	1.250.722	18.398.699		25.398.326
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.014.772	617.298	464.865	3.008.455	1.207.893	8.313.283
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	460.203	197.261	131.475	2.044.951	420	2.834.310
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(2.988)				(321.031)	(324.019)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		5.856	30.978			36.834
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	188.710	78.744	76.102	968.964		1.312.521
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	326.935					326.935
Altre variazioni						
Totale variazioni	(58.430)	112.661	24.395	1.075.987	(320.611)	834.002
Valore di fine esercizio						
Costo	7.515.049	2.510.512	1.785.793	22.525.070	887.282	35.223.706
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.231.772	1.780.553	1.296.533	18.440.628		25.749.486
Svalutazioni	326.935					326.935
Valore di bilancio	2.956.342	729.959	489.260	4.084.442	887.282	9.147.285

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce sostanzialmente ai lavori di ristrutturazione dei locali di Via delle Corse.

La svalutazione della voce "Terreni e Fabbricati" si riferisce all'adeguamento del terreno sito in Asti, località Rilate, per il quale si è ritenuto opportuno verificare il valore attraverso una perizia di stima.

L'incremento della voce "Attrezzature Industriali e commerciali" è essenzialmente riconducibile all'acquisto di contenitori per la raccolta rifiuti.

L'incremento della voce "Altre immobilizzazioni materiali" è fondamentalmente riconducibile al parziale svecchiamento del parco mezzi destinato alla raccolta rifiuti ed all'acquisto di autobus destinati sia al Trasporto Pubblico Locale che all'attività di Noleggio Turistico.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale relativi a beni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.149.880	1.443.996	(294.116)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	255.600	3.165	258.765
Valore di bilancio	255.600	3.165	258.765
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	200.000		200.000
Totale variazioni	(200.000)		(200.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	55.600	3.165	58.765
Valore di bilancio	55.600	3.165	58.765

Il decremento si riferisce all'alienazione della partecipazione nella società ALMA Srl.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.000	1.155.231	1.185.231
Variazioni nell'esercizio	(30.000)	(64.116)	(94.116)
Valore di fine esercizio		1.091.115	1.091.115
Quota scadente entro l'esercizio		68.682	68.682
Quota scadente oltre l'esercizio		1.022.433	1.022.433

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Cessioni	31/12/2019
Imprese collegate	30.000	30.000	
Altri	1.155.231	64.116	1.091.115
Totale	1.185.231	94.116	1.091.115

I crediti immobilizzati verso altri si riferiscono ai crediti per il rimborso degli investimenti eseguiti da ASP SpA nel periodo 2007-2009 nei comuni la cui gestione a decorrere dal 01/01/2010 è passata all'Acquedotto della Piana Spa. Il documento tecnico redatto dall'EgAto nel 2012 prevede il rimborso dei crediti mediante piano di restituzione con scadenza 31/12/2030, ad un tasso di interessi del 7%.

Il decremento (94.116 euro) si riferisce alle quote rimborsate dall'ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA, in osservanza al piano di rientro pattuito, e dalla società ALMA Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
SIAM S.c. a r.l.	Asti	40.000		40.000	25	10.000
ASTI ENERGIA E CALORE S.p.A.	Asti	120.000	183.919	307.283	38	45.600
Totale						55.600

- SIAM Scarl - non sono intervenute modifiche in ambito della società consortile costituita nel corso del 2007 unitamente agli altri gestori del Servizio Idrico sul bacino d'Ambito ATO5. I dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2019.

- ASTI ENERGIA E CALORE SpA - i dati riportati in tabella si riferiscono al bilancio al 31/12/2019 approvato dal CdA in data 11/03/2020. Con il bilancio al 31/12/2018, la Società aveva provveduto alla svalutazione complessiva delle immobilizzazioni in corso relative al progetto del Teleriscaldamento di Asti. Nel corso del mese di ottobre 2019, i soci ASTI e IREN hanno rinunciato alla restituzione di parte del finanziamento soci fruttifero per 660.000 euro, destinando la somma a coperture perdite future. A seguito di questo evento, alla data del 31 ottobre 2019, la società presenta il patrimonio netto evidenziato in tabella.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.091.115	1.091.115
Totale	1.091.115	1.091.115

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.165
Crediti verso altri	1.091.115

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	3.165
Totale	3.165

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	1.091.115
Totale	1.091.115

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
861.746	824.900	36.846

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	824.900	36.846	861.746
Totale rimanenze	824.900	36.846	861.746

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
17.190.335	18.470.427	(1.280.092)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.146.993	353.280	8.500.273	8.500.273	
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	70.409	(65.409)	5.000	5.000	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.421.952	(1.796.542)	4.625.410	4.625.410	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	320.181	(72.201)	247.980	247.980	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.266.598	209.130	2.475.728		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.244.294	91.650	1.335.944	1.297.138	38.806
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.470.427	(1.280.092)	17.190.335	14.675.801	38.806

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Le quote più consistenti dei "crediti verso clienti" iscritti in bilancio riguardano:

- gli addebiti per il servizio di raccolta e trasporto rifiuti che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a ca. 1.860 migliaia di euro. Si tratta di crediti per lo più vantanti nei confronti di enti locali in virtù dei contratti di servizio vigenti. Nel corso degli ultimi anni il valore dei crediti scaduti da oltre 180 gg. si è sostanzialmente azzerato;

- gli addebiti per i consumi del Servizio Idrico Integrato che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a ca 6.400 migliaia di euro (di cui circa 2.500 relativi alla valorizzazione dei consumi non ancora fatturati alla data del 31/12/2019. Il valore dei crediti scaduti da oltre 180 gg, progressivamente ridotto nel corso degli anni, ammonta a ca. 440 migliaia di euro;

- gli addebiti per la Tariffa Igiene Ambientale relativi alle annualità 2004-2009 che, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti, ammontano a circa 3.545 migliaia di euro. Per tali crediti sono state attivate modalità di riscossione (parte in via giudiziale, parte a mezzo ruolo) con tempi di riscontro superiori a 12 mesi.

I crediti "verso collegate" si riferiscono ai crediti verso la SIAM Scrl, per fatture da emettere relative al corrispettivo dell'attività di coordinamento eseguita da ASP;

I crediti verso "controllanti" , da leggere al netto dei debiti verso controllanti in quanto partite destinate ad essere tra loro compensate, si riferiscono a fatture emesse e da emettere per corrispettivi sui servizi legati ai contratti di servizio in essere.

I "crediti tributari" si riferiscono sostanzialmente a crediti verso l'Erario per la liquidazione IVA del mese di dicembre 2019 e rimborso accise sul carburante IV trim2019.

I crediti per "imposte anticipate" sono relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota.

Le quote più consistenti dei "crediti verso altri" riguardano i contributi da ricevere dalla Regione Piemonte ad integrazione degli incrementi contrattuali del CCNL Autoferrotranvieri (circa 475 migliaia di euro) e per investimenti eseguiti dal Servizio Idrico Integrato e corrispettivi di competenza futura per i quali la società ha ricevuto fattura anticipata (circa 565 migliaia di euro).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	8.500.273	5.000	4.625.410
Totale	8.500.273	5.000	4.625.410

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	247.980	2.475.728	1.335.944	17.190.335
Totale	247.980	2.475.728	1.335.944	17.190.335

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al	3.398.337
Utilizzo nell'esercizio	220.042
Accantonamento esercizio	50.000
Saldo al	3.228.295

Dall'analisi dell'andamento degli incassi nei primi mesi del corrente anno, relativi a bollettazione del Settore Idrico del 2019 è emersa la necessità di stanziare l'accantonamento evidenziato in tabella.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.157.634	5.672.587	2.485.047

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.664.649	2.482.681	8.147.330
Assegni	3.480	2.639	6.119
Denaro e altri valori in cassa	4.458	(273)	4.185
Totale disponibilità liquide	5.672.587	2.485.047	8.157.634

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
109.939	150.742	(40.803)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio		150.742	150.742
Variazione nell'esercizio	132	(40.935)	(40.803)
Valore di fine esercizio	132	109.807	109.939

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Manutenzioni software e hardware	62.052
Polizze assicurative e fideiussorie	30.147
Noleggio e manutenzione beni	9.995
Altri di ammontare non apprezzabile	7.745
	109.939

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.010.829	11.781.574	229.255

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Attribuzione di dividendi	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.540.270				7.540.270
Riserva legale	585.590		44.071		629.661
Riserva straordinaria	2.743.673		7.913		2.751.586
Totale altre riserve	2.743.673		7.913		2.751.585
Utili (perdite) portati a nuovo	30.629				30.629
Utile (perdita) dell'esercizio	881.412	(829.430)		1.058.684	1.058.684
Totale patrimonio netto	11.781.574	(829.430)	51.984	1.058.684	12.010.829

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	7.540.270	B
Riserva legale	629.661	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.751.586	A,B,C,D
Totale altre riserve	2.751.585	
Utili portati a nuovo	30.629	A,B,C,D
Totale	10.952.145	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	7.540.270	489.260	2.565.191	1.926.600	12.521.321

Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(1.621.158)	(1.621.158)
altre destinazioni		96.330	209.111	(305.442)	(1)
Risultato dell'esercizio precedente				881.412	881.412
Alla chiusura dell'esercizio precedente	7.540.270	585.590	2.774.302	881.412	11.781.574
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(829.430)	(829.430)
altre destinazioni		44.071	7.913	(51.982)	1
Risultato dell'esercizio corrente				1.058.684	1.058.684
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.540.270	629.661	2.782.214	1.058.684	12.010.829

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.474.066	1.579.035	(104.969)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	28.171	1.550.864	1.579.035
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		50.000	50.000
Utilizzo nell'esercizio	282	154.687	154.969
Totale variazioni	(282)	(104.687)	(104.969)
Valore di fine esercizio	27.889	1.446.177	1.474.066

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Nel corso del 2019 si è proceduto all'alienazione delle quote della società ALMA Srl da cui lo storno del fondo accantonato nel 2016 per euro 150.000. Il residuo dell'utilizzo si riferisce al sostenimento delle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Entrate in seguito ad un accertamento eseguito sull'annualità 2013.

L'accantonamento di euro 50.000 si riferisce ad oneri derivanti dai rischi interpretativi sulla definizione dei piani economico finanziari correlati ai servizi erogati dalla società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.877.630	3.309.637	(432.007)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.309.637
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	37.165
Utilizzo nell'esercizio	469.172
Totale variazioni	(432.007)
Valore di fine esercizio	2.877.630

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
33.223.525	32.858.273	365.252

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	18.563.390	203.997	18.767.387	3.270.592	15.496.795
Acconti	20.963		20.963	20.963	
Debiti verso fornitori	5.865.453	21.658	5.887.111	5.887.111	
Debiti verso imprese collegate	73.261	(65.538)	7.723	7.723	
Debiti verso controllanti	784.123	140.592	924.715	924.715	
Debiti tributari	520.275	98.194	618.469	618.469	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	701.658	(10.307)	691.351	668.769	22.582
Altri debiti	6.329.150	(23.344)	6.305.806	5.348.448	957.358
Totale debiti	32.858.273	365.252	33.223.525	16.746.790	16.476.735

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il debito "verso banche" comprende le seguenti quote di mutui da rimborsare:

Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 28/07/2009 (scadenza il 27/07/2024) - Capitale iniziale euro 1.600.000, quote da rimborsare al 31/12/2019 euro 559.156, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento INTESA SANPAOLO stipulato in data 30/04/2010 (scadenza il 30/04/2024) - Capitale iniziale euro 24.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2019 euro 9.568.053, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 29/07/2016 (scadenza il 28/07/2023) - Capitale iniziale euro 477.000, quote da rimborsare al 31/12/2019 euro 257.690, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca Regionale Europea stipulato in data 28/05/2015 (scadenza il 28/05/2020) - Capitale iniziale euro 1.000.000, quote da rimborsare al 31/12/2019 euro 106.034, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banca di Asti stipulato in data 29/07/2016 (scadenza il 28/07/2023) - Capitale iniziale euro 1.023.000, quote da rimborsare al 31/12/2019 euro 552.657, di cui zero oltre i 5 anni;
 Finanziamento Banco Popolare di Milano stipulato in data 12/10/2016, in preammortamento che - inizialmente previsto fino alla data del 30/06/2019 - con atto del giugno 2019 è stato prorogato fino alla data del 30/06/2020; tranche erogate al 31/12/2019 euro 6.794.447 il cui valore attualizzato sulla base del criterio del costo ammortizzato ammonta ad euro 6.631.421.

I debiti verso banche entro 12 mesi comprendono, inoltre, l'utilizzo di linee a revoca per circa 1.090 migliaia di euro.

I debiti "verso controllanti" si riferiscono alle fatture ricevute e da ricevere per il riconoscimento del canone sui parcheggi gestiti per il Comune di Asti, delle quote di rimborso dei mutui assunti per l'esecuzione di lavori sulle reti idriche e fognarie inserite nel piano investimenti del servizio idrico e della quota riconosciuta sulla gestione delle lampade votive.

I debiti "verso collegate" si riferiscono alle fatture ricevute e da ricevere dalla società SIAM Srl per i costi di gestione della consortile.

La voce "debiti tributari" si riferisce sostanzialmente ai debiti nei confronti dell'Erario per il saldo imposte 2019, al debito per IVA ad esigibilità differita e all'IRPEF a carico dipendenti trattenuta su salari e stipendi del mese di dicembre.

La voce "debiti verso istituti di previdenza" accoglie essenzialmente i debiti verso INPS, INPDAP e fondi integrativi per le quote a carico società e dipendenti in relazione ai salari e stipendi del mese di dicembre 2019.

Le componenti di rilievo della voce "altri debiti" sono le seguenti:

2.537.772 DEBITI V/CLIENTI PER RETTIFICHE/NOTE ACCREDITO DA EMETTERE
 1.168.088 DIPENDENTI C/FERIE MATURATE NON GODUTE
 940.678 DEPOSITO CAUZIONALE DA UTENTI S.I.I.
 741.960 DIPENDENTI C/COMPETENZE DIVERSE DA LIQUIDARE
 441.060 DEBITI V/PROV. ASTI PER ADDIZIONALE T.I.A.
 143.644 SERVIZI BANCARI
 55.879 DEBITI V/CSEA PER COMPONENTI UI1 E UI2
 50.324 DEBITI V/DIPENDENTI PER RETRIBUZIONI
 33.281 CONGUAGLI POLIZZE ASSICURATIVE
 16.679 CAUZIONI PASSIVE

La voce "rettifiche/note di accredito da emettere" si riferisce sostanzialmente alle quote che verranno portate in riduzione delle tariffe del settore idrico nel periodo 2020-2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.) non risulta essere significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
11.284.791	10.633.191	651.600

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	326.558	10.306.633	10.633.191
Variazione nell'esercizio	(8.158)	659.758	651.600
Valore di fine esercizio	318.400	10.966.391	11.284.791

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Rateo 14ma mensilità ctr Igiene Ambientale	294.793
Rateo interessi finanziamenti	12.828
Risconto contributi su acquisto autobus	539.796
Risconto contributo progetto Movicentro	1.366.347
Risconto contributi Stazione Ecotrasferimento Via Ceca	30.647
Risconto contributi costruzione Tempio Crematorio	208.102
Risconto contributi su interventi S.I.I	5.358.403
Risconto contributi su interventi S.I.I - FoNI	3.447.930
Altri di ammontare non apprezzabile	25.945
	11.284.791

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/19 sono presenti risconti con durata complessiva superiore a 5 anni.

Il valore di tali poste ammonta a 5.674.063 e si riferisce ai risconti dei contributi sulle opere del S.I.I., sulla costruzione del Movicentro e del Tempio Crematorio.

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
40.996.459	40.895.662	100.797

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	35.982.163	35.644.269	337.894
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	568.933	538.065	30.868
Altri ricavi e proventi	4.445.363	4.713.328	(267.965)
Totale	40.996.459	40.895.662	100.797

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce Altri ricavi e proventi accoglie, tra le altre, le quote di contributi in conto capitale ed in conto esercizio di competenza dell'anno.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e prestazioni tra le attività aziendali è la seguente:

46,48% Servizio Igiene Ambientale
 26,15% Servizio Idrico Integrato
 24,64% Servizio Trasporti e Mobilità
 2,73% Servizi Cimiteriali

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Rispetto alla ripartizione geografica, si evidenzia che circa 1.050 migliaia di euro dei ricavi sono prodotti nella Regione Marche, mentre circa 1.760 migliaia di euro si riferiscono ai ricavi da noleggio turistico relativi a trasporti eseguiti su italiano e ca. 235 migliaia di euro in territorio europeo. La parte rimanente dei ricavi è prodotta sostanzialmente sul territorio provinciale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
39.069.816	39.188.183	(118.367)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.374.001	4.374.530	(529)
Servizi	9.785.769	10.072.595	(286.826)
Godimento di beni di terzi	1.401.626	2.234.534	(832.908)
Salari e stipendi	12.385.513	12.124.905	260.608
Oneri sociali	4.173.739	4.070.258	103.481
Trattamento di fine rapporto	849.207	836.994	12.213
Altri costi del personale	101.565	116.369	(14.804)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.087.661	2.941.570	146.091
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.312.521	1.236.150	76.371
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	326.935	0	326.935
Svalutazione crediti attivo circolante	50.000	0	50.000
Variazione rimanenze materie prime	(36.846)	162.765	(199.611)
Accantonamento per rischi	50.000	20.387	29.613
Oneri diversi di gestione	1.208.125	997.126	210.999
Totale	39.069.816	39.188.183	(118.367)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Godimento beni di terzi

La voce comprende le manutenzioni su beni di terzi (in particolare reti idriche e parcheggi), gli affitti, i noleggi e i canoni leasing. Quest'ultima voce è stata azzerata nel corso del 2019 per conclusione a dicembre 2018 di tutti i contratti di leasing. Se la Società avesse optato per la contabilizzazione secondo il metodo finanziario, nel corso dell'esercizio 2019 gli ammortamenti dei beni acquistati in leasing sarebbero ammontati ad oltre 400.000 euro.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base dei coefficienti elencati nel capitolo "Criteri di valutazione". La voce comprende il costo per l'acquisto dei beni inferiori ad Euro 516, riferiti a beni di costo singolo esiguo e la cui utilità si esaurisce nell'anno.

Altre svalutazione delle immobilizzazioni

La voce si riferisce alla svalutazione del terreno sito in Asti, località Rilate.

Svalutazione dei crediti

La voce si riferisce all'adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti del Servizio Idrico Integrato.

Accantonamenti per rischi

La voce si riferisce ad oneri derivanti dai rischi interpretativi sulla definizione dei piani economico finanziari correlati ai servizi erogati dalla società.

Oneri diversi di gestione

Lo scostamento è sostanzialmente dovuto a maggiori sopravvenienze passive rilevate sui conguagli sui consumi e tariffari del Servizio Idrico Integrato.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(261.235)	(255.992)	(5.243)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		669	(669)
Proventi diversi dai precedenti	89.403	88.562	841
(Interessi e altri oneri finanziari)	(350.638)	(345.223)	(5.415)
Totale	(261.235)	(255.992)	(5.243)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	288.132
Altri	62.507
Totale	350.638

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	13.194	13.194
Interessi fornitori	51.826	51.826
Interessi medio credito	274.615	274.615
Sconti o oneri finanziari	323	323
Altri oneri su operazioni finanziarie	10.681	10.681
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	350.638	350.638

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	102	102
Altri proventi	89.301	89.301
Totale	89.403	89.403

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
606.724	570.075	36.649

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	804.964	677.281	127.683
IRES	626.027	532.380	93.647
IRAP	178.937	144.901	34.036
Imposte relative a esercizi precedenti	11.173	28.938	(17.765)
Imposte differite (anticipate)	(209.413)	(136.144)	(73.269)
IRES	(181.838)	(114.525)	(67.313)
IRAP	(27.575)	(21.619)	(5.956)
Totale	606.724	570.075	36.649

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.665.408	
Onere fiscale teorico (%)	24	439.536
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Interessi di mora 2019 non pagati/incassati	(251)	
Totale	(251)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Costi di Manutenzione eccedenti 5%	396.089	
Componente Tariffaria SII 2019 - Contributo FoNI	976.606	
Quota Premio di Risultato	(4.828)	
Totale	1.367.867	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Interessi attivi/Interessi passivi inc/pagati 2019	1.175	
Contributo FoNI-quota 2019	(291.258)	
Costi Manutenzioni eccedenti 5% - quota 2018 anni precedenti	(131.172)	
Utilizzo F.do Sv.Crediti eccedente quota fiscale	(218.152)	
Storno Fondi e altri minori	(4.595)	
Totale	(644.002)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Costi gestione telefonia	14.171	
Costi gestione fabbricati civili	10.017	
Costi gestione autovetture	61.599	
IMU	30.585	
Accise Caro Petrolio	-148.866	
Sopravvenienze Passive in deducibili	70.693	
Super Ammortamento	-127.350	
IRAP deducibile	-56.948	
Acc.to Fdo rischi e Svalutazione Immobilizzi Materiali	376.935	
Altri Minori	-9.143	
Costi gestione telefonia	14.171	
Imponibile fiscale	2.610.715	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		626.027

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	19.863.602	
Sopravvenienze passive indeducibili	70.693	
Costo del lavoro	(16.556.763)	
Emolumenti Amm.ri, IMU e altri minori	182.187	
Totale	3.559.719	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Componente Tariffaria SII 2018 -Contributo FoNI	976.606	
Contributo FoNI-quota 2018	(291.258)	
Altri minori	(4.595)	
Imponibile Irap	4.240.472	
IRAP corrente per l'esercizio		178.937

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno {sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio}.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018	esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi manutenzione eccedenti	264.918	63.580			335.129	80.431		
Componente Tariffe FoNI	685.348	164.483	685.348	28.785	934.460	224.270	934.460	39.248
Interessi di mora passivi non pagati	(251)	(60)			98	24		
Accantonamento Fondo rischi	50.000	12.000	50.000	2.100	15.700	3.768	15.700	659
Contributi associativi anni precedenti					(6.704)	(1.609)	(6.704)	(282)

Utilizzo Fondo svalutazione crediti	(218.152)	(52.356)			(317.209)	(76.130)		
					(232.662)	(55.839)	(232.662)	(9.772)
					(64.146)	(15.395)		
Storno fondo rischi					(249.061)	(59.775)	(249.061)	(10.461)
Quota Spese Pubblicità stralciate 2016	(4.595)	(1.103)	(4.595)	(193)	(4.595)	(1.264)	(4.595)	(193)
Quota Premio di Risultato 2019	(4.828)	(1.159)	(4.828)	(10.731)	57.590	13.822	57.590	2.419
Rettifiche errati movimenti 2018		(3.830)		7.613				
Totale	772.440	181.556	725.925	27.575	468.600	112.303	514.728	21.618
Interessi di mora attivi non incassati	3.426	822			1.230	295		
Interessi di mora attivi anni precedenti incassati 2017	(4.601)	(1.104)			(10.490)	(2.518)		
Totale	(1.175)	(282)			(9.260)	(2.223)		
Imposte differite (anticipate) nette		(169.837)		(25.474)		(114.526)		(21.618)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	5		5
Impiegati	74	77	(3)
Operai	276	272	4
Totale	358	352	6

ASP Spa applica 5 diversi contratti collettivi nazionali relativamente alle attività svolte, e precisamente:

- Settore idrico: contratto FEDERGASACQUA
- Settore igiene ambientale: contratto FEDERAMBIENTE e ASSOAMBIENTE
- Settore trasporti: contratto AUTOFERROTRANVIERI.

A questi va aggiunto il contratto dirigenti CONF SERVIZI.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	109.000	54.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.675
Altri servizi di verifica svolti	11.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.875

Gli altri servizi di verifica si riferiscono all'attività di asseverazione dei crediti e debiti verso il Comune di Asti e di certificazione richiesti in materia di separazione contabile dalle Autorità di riferimento per il Servizio Idrico Integrato ed il Servizio Trasporti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.540.270	1
Totale	7.540.270	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	7.540.270	1
Totale	7.540.270	

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	7.540.270

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	843.508
Garanzie	3.562.159

Gli impegni si riferiscono ai seguenti beni di terzi che si trovano presso la società:

BENI DI TERZI PRESSO NOI

- 1) impianto ecologico di Via Ceca - proprietà del Comune di Asti (valore stimato in 422 K€)
- 2) impianto di metano presso unità in località Valbella - proprietà Comune di Asti (valore stimato in 400K€)
- 3) impianto di stoccaggio in Canelli - proprietà Comune di Canelli (valore stimato in 22K€).

Il sistema improprio dei rischi accoglie le FIDEJUSSIONI ricevute da terzi nell'interesse della Società per complessivi 3.562.159 euro garantiti, qui di seguito dettagliate:

- 1) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore della Provincia di Asti per l'importo di euro 10.445 a garanzia della gestione della stazione di raccolta rifiuti di Via Ceca;
- 2) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore del CBRA di Asti per l'importo di euro 1.044.969 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti;
- 3) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore della Provincia di Asti per l'importo di euro 10.329 a garanzia dell'autorizzazione gestione impianto rifiuti;
- 4) fidejussione prestata dalla Banca Di Asti a favore del C.C.A.M. di Moncalvo per l'importo di euro 132.192 a garanzia del Protocollo di Intesa per la interconnessione idrica;
- 5) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della Soc.intercomunale Servizi Idrici per l'importo di euro 5.000 a garanzia del contratto di conferimento rifiuti speciali;
- 6) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della EgATO5 per l'importo di euro 75.520 a garanzia della Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- 7) fidejussione prestata da UNIPOLSAI a favore della Società ASET per l'importo di euro 259.029 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti nel Comune di Saltara;
- 8) fidejussione prestata da ATRADIUS a favore del CBRA di Asti per l'importo di euro 534.736 a garanzia del contratto di servizio raccolta rifiuti;
- 9) fidejussioni prestate da ALLIANZ a favore della Regione Piemonte per l'importo di euro 778.574 a garanzia contributo regionale acquisto autobus contributo regionale acquisto autobus TPL;
- 10) fideiussioni prestate da SACEBT a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 66.646 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;
- 11) fideiussioni prestate da AMISSIMA a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 150.000 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;
- 12) fideiussioni prestate da UNIPOLSAI a favore Provincia di Asti per l'importo di euro 17.043 a garanzia operazioni recupero rifiuti speciali.
- 13) fideiussioni prestate da HDI Assicurazioni a favore Ministero Ambiente per l'importo di euro 51.646 a garanzia iscrizione CAT rifiuti speciali;
- 14) fidejussioni prestate da REALE MUTUA a favore della Regione Piemonte per l'importo di euro 426.031 a garanzia contributo regionale acquisto autobus contributo regionale acquisto autobus TPL.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale sono state concluse a condizioni normali di mercato. In merito ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2019 si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di gennaio 2020 lo scenario nazionale è stato segnato dall'emergenza epidemiologica da COVID 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento.

Alla data di redazione della presente nota, la continuità aziendale è confermata ma gli effetti della pandemia sul bilancio non sono attualmente valutabili.

Appare verosimile una contrazione dei flussi di cassa per effetto della contrazione dei redditi ed un aumento della spesa per garantire la sicurezza dei lavoratori.

L'attenzione della dirigenza, oltre ad una parziale riorganizzazione dei servizi forniti, è attualmente rivolta all'analisi degli impatti correnti e potenziali sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società, basata sulle evidenze attualmente disponibili rispetto agli scenari allo stato configurabili e tesa alla revisione delle previsioni di budget.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 e seg., della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2019 ha incassato i seguenti contributi:

- con riferimento alla voce "contributi in conto esercizio"
 - euro 294.428,62 dalla Regione Piemonte per contribuzione sui maggiori oneri derivanti dai rinnovi contrattuale del CCNL Autoferrotranvieri per gli anni 2016-2018;
 - euro 23.588,73 dal Fondo Formazione Servizi a contribuzione dei piani formativi del personale dipendente.

- con riferimento alla voce "contributi in conto capitale"

156.724,35	Regione Piemonte Razionalizzazione Rete Fogn. Via Perroncito
153.400,16	Regione Piemonte - Razionalizzazione Rete Fogn. Asti Lotto 1
185.239,69	Regione Piemonte - Collettore Fognario Valle Versa
411.710,00	Regione Piemonte - Acquisto n. 5 Bus TPL Urbano
229.333,00	Comune di Asti - Realizzazione Rete Fognaria Asti
189.521,36	Comune di Asti - Collettore Fognario Valle Versa
976.606,00	Componente FoNI tariffa S.I.I. 2019
93.334,00	Utenti S.I.I. - allacciamenti acquedotto e fognatura.
2.395.868,56	Sommano

Oltre ai contributi in precedenza evidenziati, la Società ha incassato corrispettivi per servizi effettuati nei confronti della P.A. per complessivi euro 20.518.238.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto con riferimento alla situazione emergenziale COVID19, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.058.684
5% a riserva legale	Euro	52.934
a riserva straordinaria	Euro	1.005.750

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere

tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Asti, li 27/04/2020
Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott.ssa Vincenzina Giaretti



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Asti Servizi Pubblici S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Asti Servizi Pubblici S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa relativamente alle risultanze di un'istruttoria, il cui procedimento è iniziato nell'anno 2015, comunicata da ANAC (l'Autorità Nazionale Anticorruzione) in data 4 ottobre 2019 al Comune di Asti, che detiene il 55% del capitale sociale della Asti Servizi Pubblici S.p.A., in merito all'illegittimità delle modalità di affidamento del servizio di teleriscaldamento seguite dal Comune stesso e affidato in subconcessione alla società Asti Energia e Calore S.p.A. (Partecipata per il 38% del suo capitale sociale da Asti Servizi Pubblici S.p.A.). A fronte di tale procedimento la Società Asti Energia e Calore S.p.A. ha provveduto alla svalutazione complessiva delle immobilizzazioni in corso relative al progetto del teleriscaldamento. Gli Amministratori della Asti Servizi Pubblici S.p.A. informano che la Società ha predisposto le sue controdeduzioni inviate ad ANAC nelle quali, oltre a evidenziare vizi procedurali, viene contestata l'infondatezza delle risultanze e si chiede l'archiviazione del procedimento. Nell'analizzare gli eventuali risvolti anche contabili di tale

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.329.220,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle Imprese: Milano n. 03049560156 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

istruttoria sulle attività della Società, difficili da determinarsi allo stato attuale, gli Amministratori hanno comunque rilevato che per le immobilizzazioni, materiali e immateriali, relative ai servizi erogati sulla base delle concessioni e dei contratti di servizio in essere e in capo alla Asti Servizi Pubblici S.p.A, anche in caso di estinzione anticipata delle concessioni stesse, i valori di subentro previsti negli atti sottoscritti e nelle delibere delle Autorità di Regolazione di riferimento risulterebbero essere pari o superiori ai valori netti contabili iscritti nel documento di bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Asti Servizi Pubblici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Asti Servizi Pubblici S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Santo Rizzo
Socio

Torino, 9 giugno 2020

A.S.P. AZIENDA SERVIZI PUBBLICI S.P.A
SEDE: Corso Don Minzoni, 86 – 14100 ASTI (AT)
CAPITALE SOCIALE: € 7.540.270,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31/12/2019
AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori azionisti della società A.S.P. – Asti Servizi Pubblici S.p.a.,

Vi presentiamo la nostra Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, sul risultato dello scorso Esercizio sociale così come rappresentato dal bilancio al 31/12/2019, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e da questi approvato in data 27 aprile 2020, cui spetta la responsabilità della sua redazione e che chiude con un Utile prima delle imposte sul reddito di € 1.665.408 e, dopo le stesse, di € 1.058.684.

Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni di vigilanza di cui al 1° c. dell'art. 2403 c.c. mentre il controllo contabile è stato affidato alla Società di Revisione DELOITTE SpA, che l'ha svolta ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, e con la quale abbiamo avuto scambio di informazioni e che ci ha confermato di non aver riscontrato violazioni di legge, né aver rilevato casi controversi per i quali si siano resi necessari particolari approfondimenti.

La presente Relazione, pertanto, viene redatta per ottemperare agli obblighi disposti dalla legge con riferimento alle funzioni previste dal paragrafo III della sez. VI bis – cap V – titolo V del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge ispirandoci alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dallo Statuto Sociale.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Le deliberazioni ivi assunte sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non si sono manifestate imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dal Settore Amministrativo, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni.

Nel corso dell'esercizio, siamo stati informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale. Da tale informativa è emerso che la Amministrazione della società è stata svolta nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Il Collegio Sindacale informa inoltre che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, nè ha avuto notizia di denunce presentate al Tribunale ex articolo 2409 del Codice Civile.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 09 giugno 2020 la propria Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, che non contiene rilievi né richiami di informative sul Bilancio al 31/12/2019.

Il collegio Sindacale, in effetti, ha accertato, tramite verifiche e informazioni assunte presso la Società di Revisione l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla Gestione, a corredo dello stesso e la rispondenza con le scritture contabili.

La Società ha fornito un'adeguata informativa in merito all'emergenza epidemiologica sanitaria COVID-19, ha adottato prontamente tutte le misure richieste dai Decreti succedutisi nel tempo, ha messo in atto e rispettato i protocolli emessi dai competenti Enti ed Autorità nazionali e locali.

La Società inoltre ha effettuato delle appropriate valutazioni in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale, pur considerando che allo stato attuale sussistono, nel panorama generale dell'economia nazionale, alcuni eventi e sviluppi che, per loro natura, non possono essere propriamente considerati sotto il controllo, né la responsabilità, degli amministratori della società.

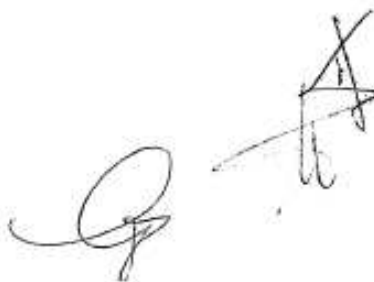
Il Collegio Sindacale da atto che è in corso da parte del Consiglio di Amministrazione l'adeguamento del MOG così che tenga conto degli aggiornamenti legislativi in materia. Si segnala inoltre che in data 12/05/2020 il presidente dell'ODV ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i nuovi Schemi di Bilancio, i riformati Criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio presentato ed il contenuto del Rendiconto Finanziario, riscontrandone la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Si sottolinea che il Rendiconto Finanziario risulta in essere quel documento che permette di analizzare e comunicare quanto le grandezze finanziarie e monetarie, rilevanti per l'impresa, siano mutate nell'esercizio di riferimento.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile. In particolare si evidenzia che:

- I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio 31 dicembre 2018, già redatto con l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs. 139/2015 e delle novità che esso ha apportato al Codice Civile.

Handwritten signature and a circular stamp with a signature inside.

- nella "Nota Integrativa" sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile comprese quelle relative ai rapporti con le parti correlate;
- nella "Nota Integrativa" sono state fornite le informazioni ex art. 1 c. 125 legge 04/08/2017 n.124;
- nella "Relazione sulla gestione" gli amministratori hanno indicato:
 - 1) i criteri e gli indirizzi seguiti per il conseguimento degli scopi societari;
 - 2) la relazione sul governo societario ai sensi del D.lgs n. 175/2016.

Il Bilancio in sintesi:

Esso evidenzia un Risultato d'esercizio positivo in Euro 1.058.684 e si riassume nei seguenti valori rispondenti alle scritture contabili:

Attività		Euro 60.870.841
Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuto	€	0
Immobilizzazioni	€	34.551.187
Attivo circolante	€	26.209.715
Ratè e risconti	€	109.939
Passività		Euro 48.860.012
Fondi per rischi e oneri	€	1.474.066
Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	€	2.877.630
Debiti	€	33.223.525
Ratè e Risconti	€	11.284.791
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)		Euro 10.952.145
Utile dell'esercizio		<u>Euro 1.058.684</u>
Totale a pareggio		Euro 60.870.841

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti importi:

Valore della produzione (ricavi non finanziari) € 40.996.459

Costi della produzione (costi non finanziari)	€. (39.069.816)	
Differenza		Euro 1.926.643
Proventi e oneri finanziari	€. (261.235)	
Rettifiche di valore di attività finanziari	€. 0	
Totale proventi ed oneri finanziari		Euro (261.235)
Risultato prima delle imposte		Euro 1.665.408
Imposte sul reddito		Euro (606.724)
Utile (Perdita) dell'esercizio		Euro 1.058.684
Il Rendiconto Finanziario presenta le seguenti risultanze:		
Flusso Finanziario derivate dall'attività operativa		Euro 7.838.974
Flusso Finanziario dell'attività di investimento		Euro (4.725.160)
Flusso Finanziario dell'attività di finanziamento		Euro (628.767)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		Euro 5.672.587
Incremento delle disponibilità durante l'esercizio		Euro 2.485.047
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		Euro 8.157.634

CONCLUSIONI

Per quanto precede, il sottoscritto Collegio Sindacale ritiene che il Bilancio al 31 dicembre 2019, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione e depositato ai sensi di legge, sia stato redatto con chiarezza e rappresentati in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio; esprime quindi parere favorevole alla sua approvazione.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella Nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Asti, 09 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Cipullo

Dott.ssa Mariella Scarzello

Dott. Luigi Tealdi